

Parte il Gran Tour Cultura

Da venerdì iniziative in musei, archivi e biblioteche

**LE MARCHE
DEL SAPERE**

STENO FABII

Ancona

Con l'obiettivo di rilanciare il valore dei musei, degli archivi e delle biblioteche nell'offerta culturale regionale torna il Grand Tour Cultura, edizione 2012-2013, per animare gli istituti regionali quali luoghi della creatività.

L'iniziativa è stata presentata questa mattina dall'assessore alla Cultura, Pietro Marcolini insieme al Mab Marche (coordinamento marchigiano tra Musei, Archivi e Biblioteche promosso da Icom, Anai e Aib).

Trenta Comuni interessati

Gli appuntamenti prenderanno il via, in anteprima, venerdì 21 dicembre, per dare inizio alle manifestazioni già nel periodo natalizio; proseguiranno poi dal 21 gennaio al 21 febbraio e svilupperanno il tema: 'Musei, Archivi, Biblioteche Marche: luoghi "comuni" della creatività'. Alle iniziative previste dal 21 dicembre (aggiornate al sito: www.bibliotecheaperte.it) hanno aderito attualmente 30 comuni marchigiani e saranno articolate in visite guidate e mo-



Un momento della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa culturale

stre nei musei, presentazione di libri e letture animate in biblioteche e archivi.

Insieme ad Happy Museum

Il percorso del "Grand Tour Cultura" si inserisce nella programmazione di Happy Museum, il Festival dei musei che, in pochi mesi, ha registrato una grande partecipazione di visitatori grazie alle iniziative proposte e organizzate dagli istituti museali, e verrà promosso tramite i social media ufficiali dell'Assessorato alla Cultura e dell'Assessorato al Turismo della Regione Marche (Facebook, Twitter, You Tube in particolare) e i siti web www.cultura.marche.it, www.musei.marche.it, www.mab-italia.org, www.bibliotecheaperte.it. "L'intento è quello di coinvolgere le istituzioni cul-

turali marchigiane in attività che possano sostenere, sollecitare e sviluppare la creatività dei territori - spiega l'assessore Pietro Marcolini - Musei, biblioteche e archivi sono spazi accoglienti, luoghi dove è possibile incontrarsi immersi in patrimoni d'arte, libri documenti e persone, professionisti, studenti, amanti del sapere. Questi luoghi si propongono come esperimento di socialità, favoriscono la partecipazione attiva degli utenti e accrescono la conoscenza in modo innovativo e informale".

Una cultura "moderna"

"Perché musei, archivi e biblioteche sono infrastrutture della conoscenza che concorrono, secondo la loro specifica caratterizzazione e tipologia, all'attu-

zione del diritto di tutti i cittadini all'informazione e all'educazione permanente - ha aggiunto l'assessore Pietro Marcolini - questa iniziativa rientra tra quelle che la Regione Marche ha già avviato per donare nuova linfa vitale alla cultura: dalle borse lavoro per giovani qualificati, al progetto silver card che offre vantaggi per gli over 60 che volontariamente dedicheranno parte del loro tempo libero per garantire servizi e aperture dei musei, biblioteche e teatri storici, alla dotazione dei luoghi della cultura di free wi-fi. L'obiettivo è rendere sempre più vivaci e accessibili ad un pubblico vasto le strutture e tutti i luoghi dove si fa cultura, ampliandone orari di fruizione, qualificando gli spazi, promuovendo nuove iniziative".

«Ecco a voi Nicola da Urbino, il Raffaello della maiolica»

Da domani un inedito in mostra nel Museo della Casa natale del pittore

— URBINO —

NICOLA di Gabriele Sbraghe è un nome che ci dice poco. Anche Nicola da Urbino qualcosa dice... ma non più di tanto. Eppure si tratta di uno dei più grandi ceramisti del Rinascimento italiano, sul quale l'Accademia Raffaello e Soprintendenza vogliono accendere — giustamente — i riflettori. Andare alla Casa di Raffaello per vedere una ceramica di Nicola da Urbino è quasi un atto dovuto per chi ama la maiolica. L'idea di esporre la "Sacra famiglia" dell'autore quattrocentesco è partita da Giorgio Cerboni Baiardi, presidente dell'Accademia, che domani alle ore 17 presenterà ad Urbino l'evento "Devozione privata. Un capolavoro di Nicola da Urbino per la sua città". La mostra si è potuta realizzare grazie al-

la sensibilità dell'attuale proprietario dell'importante pezzo — uno dei pochi al mondo —, al supporto dell'Accademia Raffaello, della Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici delle Marche dall'Università di Urbino e di privati coinvolti come sponsor, in particolare Giuliano De Minicis della Dmp Concept (Senigallia), per una operazione culturale di grande spessore scientifico e di sicuro richiamo per esperti, curiosi ed amanti del bello.

L'ESPOSIZIONE intende riportare l'attenzione sulla ceramica rinascimentale ad Urbino. L'antica arte della maiolica è stata per la città e per il suo ducato grande vanto e segno distintivo per tutta la cultura del Rinascimento italiano; un'arte apprezzata per secoli

TIMOTHY WILSON
Per il grande studioso inglese questa è un'opera di forte impatto ed importanza

da collezionisti e mecenati di tutta Europa. Nel museo di Casa Raffaello apparirà fino al primo aprile prossimo la "Sacra Famiglia e san Giovanni Battista" che non veniva mostrata in pubblico da più di un secolo. L'eccezionalità dell'evento è dovuta alla circostanza che vuole la preziosa targa di collezione privata lontana dagli occhi del pubblico. L'ultima volta che fu esposta risale al 1892 per un'asta a Parigi.

IL CATALOGO dell'esposizione — curata dall'esperto Claudio Paolinelli assieme ad Agnese Va-

stano della Soprintendenza — oltre all'introduzione della soprintendente Maria Rosaria Valazzi, riporta anche una approfondita introduzione di Timothy Wilson, docente di storia dell'arte rinascimentale all'Università di Oxford. «Nicola da Urbino — nota il famoso docente inglese — può essere chiamato a ragione "il Raffaello della maiolica". Se inizialmente sembra mostrare uno stile elegante e raffinato pur con qualche esitazione, poi si sviluppa secondo un ponderato classicismo che può essere paragonato a ragione con il percorso artistico di Raffaello».

DA DOMANI, chi avesse dubbi in merito, non deve fare altro che andare alla Casa natale del "divin pittore" per verificare di persona.
g. l.

TESTATA

IL MESSAGGERO

DATA

19 dicembre 2012

DIFFUSIONE locale

SETTORE

spettacoli

Si aprono i «luoghi comuni» della cultura

GRAN TOUR

Gli archivi, i musei e le biblioteche di trenta Comuni delle Marche aderiscono già al «Gran tour cultura» promosso per il secondo anno dalla Regione e dal Mab Marche (coordinamento tra musei, archivi, biblioteche promosso da Icom, Anai, Aib). Il progetto di contaminazione tra «luoghi comuni» (in quanto patrimonio di tutti) parte in anteprima venerdì con una serie di iniziative promosse e comunicate in maniera congiunta attraverso i social network, i portali e i siti dei singoli soggetti. Dalla Pinacoteca di Ancona (che apre i suoi cantieri alle visite), all'Archivio di Stato di Pesaro (mostra di architettura), fino alla biblioteca Planetiana di Jesi (con la premiazione del concorso letterario riservato a giovani autori), le decine di luoghi che custodiscono la memoria della nostra cultura si aprono alle visite già dalle vacanze di Natale con orari e appuntamenti speciali fino al 21 febbraio. «Il Gran Tour - spiega l'assessore regionale alla cultura Pietro Marcolini - si inserisce nella programmazione di Happy Museum, il festival che in pochi mesi ha registrato duecentomila visite. Un progetto che punta sulla creatività di giovani qualificati ai quali riserviamo delle borse lavoro e sulla disponibilità di tempo di persone anziane che ci aiutano a tenere aperti quegli spazi». Entro il 28 dicembre, altri Comuni della regione potranno aderire al Gran Tour Cultura che riunisce musei, archivi e biblioteche in un sistema integrato. Visite guidate, cineforum, letture, laboratori, concerti, esposizioni e molto altro promettono i professionisti dei «luoghi comuni» delle Marche (www.bibliotecheaperte.it).

Maria Manganaro

REGIONI: TORNA NELLE MARCHE 'GRAN TOUR CULTURA'

ZCZC4297/SXR

OAN21876

R REG S43 QBKM

REGIONI: TORNA NELLE MARCHE 'GRAN TOUR CULTURA'

INIZIATIVE IN MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE DI 30 COMUNI

(ANSA) - ANCONA, 18 DIC - Dopo il successo della prima edizione (200mila visitatori), torna 'Gran Tour Cultura', progetto della Regione Marche che mette in rete da venerdì prossimo le iniziative programmate in musei, archivi e biblioteche di 30 Comuni, migliorandone l'accoglienza e gli orari. Sarà seguita per un mese, a partire dal 21 gennaio 2013, da percorsi culturali nelle diverse strutture aderenti, basati su itinerari tematici unici che danno vita al progetto 'Luoghi comuni della creatività'.

'L'iniziativa - ha spiegato oggi ad Ancona l'assessore alla Cultura della Regione Marche, Pietro Marcolini - intende favorire la frequentazione dei beni artistici del nostro territorio, soprattutto da parte dei giovani, rivitalizzando i centri storici. Per questo, grazie al nuovo programma di comunicazione su Web 'Happy Museum', sarà su tutti i social network, che affiancheranno i siti ufficiali della Regione e quello di www.bibliotecheaperte.it'.

Il progetto è attuato in collaborazione con International Council of Museum (Icom), Associazione nazionale archivistica italiana (Anai) e Associazione italiana biblioteche (Aib), presenti oggi i responsabili regionali, Giuliana Pascucci, Maria Palma e Tommaso Paiano.

Tra gli eventi, mostre e visite guidate all'Antiquarium di Numana, al Museo archeologico nazionale delle Marche di Ancona, e alle antiche aule del Palazzo arcivescovile di Camerino. La biblioteca dei Musei Oliveriani di Pesaro ospita invece un corso di diplomatica, una mostra di libri e documenti, una di foto e la presentazione di libri. Quella di Fermo, concerti e laboratori di lettura, mentre una mostra con presentazione di libri sarà allestita nell'archivio di Stato di Ascoli Piceno. Un'esposizione alla Pinacoteca-Biblioteca di Fabriano, celebra infine i 150 anni della Pinacoteca. (ANSA).

XAC

18-DIC-12 15:24 NNN

Parte il Gran Tour Cultura

Da venerdì iniziative in musei, archivi e biblioteche

LE MARCHE DEL SAPERE

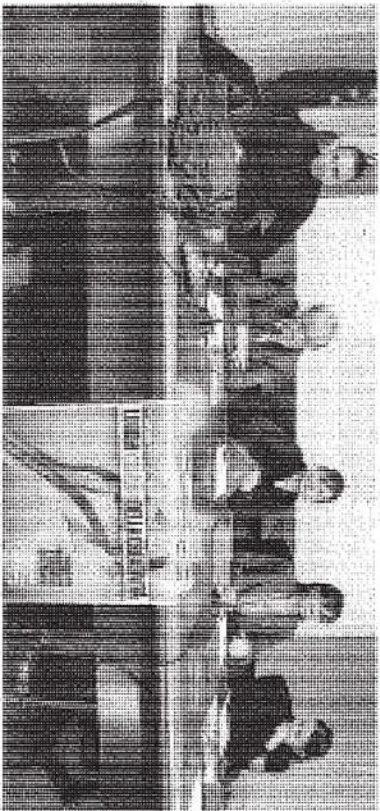
STENO FABI

ARCONA
Con l'obiettivo di rilanciare l'attività dei musei, degli archivi e delle biblioteche nell'offerta culturale regionale torna il Grand Tour Cultura, edizione 2012-2013, per animare gli istituti regionali quali luoghi della creatività.

L'iniziativa è stata presentata questa mattina dall'assessore alla Cultura, Pietro Marcolini insieme al Mab Marche (coordinamento marchigiano tra Musei, Archivi e Biblioteche) promosso da Icom, Anai e Abi).

Trenta Comuni interessati

Gli appuntamenti prenderanno il via, in anteprima, venerdì 21 dicembre, per dare inizio alle manifestazioni già nel periodo natalizio; proseguiranno poi dal 21 gennaio al 21 febbraio e seguiranno al tema: "Musei, Archivi, Biblioteche Marche: luoghi comuni" della creatività. Alle iniziative previste dal 21 dicembre (eggiorate al sito: www.bibliotecheaperte.it) hanno aderito attualmente 30 comuni marchigiani e saranno arricchite in veste on-line e tra-



Un momento della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa culturale

stre nei musei, presentazione di libri e letture animate in biblioteche e archivi.

Insieme ad Happy Museum

Il percorso del "Grand Tour Cultura" si inserisce nella programmazione di Happy Museum, il Festival dei musei che, in pochi mesi, ha registrato una grande partecipazione di visitatori grazie alle iniziative proposte e organizzate dagli istituti museali, e verrà promosso tramite i social media ufficiali dell'Assessorato alla Cultura e dell'Assessorato al Turismo della Regione Marche (Facebook, Twitter, YouTube in particolare) e i siti web www.culturamarche.it, www.musei.marche.it, www.mab-talia.org, www.bibliotecheaperte.it, l'iniziativa è quello di promuovere le iniziative on-

Una cultura "moderna"

"Perché musei, archivi e biblioteche sono infrastrutture della conoscenza che concorrono, secondo la loro specifica caratterizzazione e funzione, all'arricchimento culturale e alla promozione del territorio".

turali marchigiane in attività che possano sostenere, sollecitare e sviluppare la creatività dei territori - spiega l'assessore Pietro Marcolini - "Musei, biblioteche e archivi sono spazi accoglienti, luoghi dove è possibile incontrarsi, immergersi in patrimonio d'arte, libri, documenti e persone, professionisti, studenti, amanti del sapere. Questi luoghi si propongono come spazi di incontro di socialità, favoriscono la partecipazione attiva degli utenti e accrescono la conoscenza in modo innovativo e informale".

Salta il concerto Bollandi-Grandi

San Benedetto. Cancellato uno degli eventi clou del cartellone natalizio. L'agenzia Picono Event ha annunciato che "per problemi tecnici" viene annullata la data di Stefano Bollandi e Irene Grandi prevista per domani al PalaRiviera. "Restiamo in attesa di capire se sia possibile recuperare l'evento, verificando le disponibilità del teatro degli artisti", indica una nota. Per tutte le persone che hanno già comprato i biglietti il rimborso può essere richiesto, entro il 30 dicembre, presso il punto vendita in cui è stato effettuato l'acquisto. Lo spettacolo doveva essere una raffinata fusione fra i jazz di Bollandi e la voce calda e rock di Grandi.

Salta il concerto Bollandi-Grandi

zazione del diritto di tutti i cittadini all'informazione - ha aggiunto l'assessore Pietro Marcolini - questa iniziativa rientra tra quelle che la Regione Marche ha già avviato per donare nuova linfa vitale alla cultura: dalle borse lavoro per giovani qualificanti, al progetto silver card che offre vantaggi per gli over 60 che volontariamente dedicano parte del loro tempo libero per garantire servizi e aperture dei musei, biblioteche e teatri storici, alla dotazione dei luoghi della cultura di free wi-fi. L'obiettivo è rendere sempre più vivaci e accessibili ad un pubblico vasto le strutture e tutti i luoghi dove si fa cultura, ampliandone orari di fruizione, qualificando gli spazi, promuovendo nuove iniziative.

NOTIZIE IN BREVE

QUESTA SERA SI ESIBISCE CEDRIC SHANNON

ARCONA Questa sera alle 21.30 con l'atteso concerto gospeli di Natale il Teatro delle Muse, Cedric Shannon, ragazzo prodigo del gospel, guiderà la High Praise Gospel Singers un quintetto di solisti voci nero-americane, tra cui spicca la pianista Nikki Kaner e Ervin, classici gospeli saranno rivisitati da Shannon, che ha vinto tutti i premi del settore negli Usa. Nel curriculum del gruppo un concerto in Vaticano al cospetto di Papa Wojtyla.

A SAN BENEDETTO

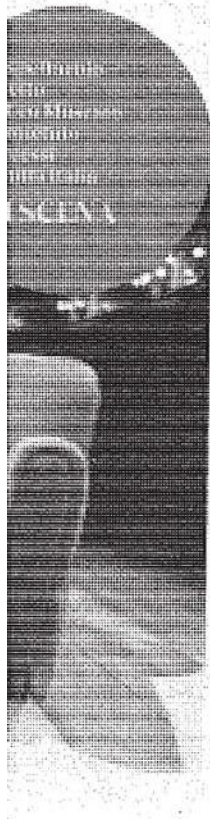
Salta il concerto Bollandi-Grandi

San Benedetto. Cancellato uno degli eventi clou del cartellone natalizio. L'agenzia Picono Event ha annunciato che "per problemi tecnici" viene annullata la data di Stefano Bollandi e Irene Grandi prevista per domani al PalaRiviera. "Restiamo in attesa di capire se sia possibile recuperare l'evento, verificando le disponibilità del teatro degli artisti", indica una nota. Per tutte le persone che hanno già comprato i biglietti il rimborso può essere richiesto, entro il 30 dicembre, presso il punto vendita in cui è stato effettuato l'acquisto. Lo spettacolo doveva essere una raffinata fusione fra i jazz di Bollandi e la voce calda e rock di Grandi.



IN SEGNA DI LUTTO PER LA STAZIONE DI QUENTIN

Los Angeles. Niente premiere per "Django Unchained", il nuovo film di Quentin Tarantino. Il lutto per i fatti accaduti alla scuola Sandy Hook Elementary ha spinto la Weinstein Company ad annullare la festa per il lancio del film, prevista per ieri sera alla Academy of Motion Picture Arts and Sciences di Los Angeles. Ecco l'annuncio: "I nostri pensieri vanno alle famiglie colpite dalla tragedia di Newtown e in questo momento di lutto abbiamo deciso di soprassedere all'evento". Il film uscirà nelle sale americane a Natale. In Italia arriverà a gennaio.



Muse-Corelli
Due di noi»

a
i tre

parati e il nuovo com-
donna. Il culmine del-
del grottesco e delle
riche, di cui Frayn ha
fi essere moderno ma-
giunge proprio nel ter-
do i due attori inter-
realtà cinque perso-
no abilmente caratte-
tagli fisici e travesti-
oce e andatura. Una
cile per un attore, che
o sia Solfrizzi, per la
assieme in scena, so-
gnamente in uno spet-
rmai ha mietuto suc-
der l'Italia. La regia di

Si aprono i «luoghi comuni» della cultura

GRAN TOUR

Gli archivi, i musei e le biblioteche di trenta Comuni delle Marche aderiscono già al «Gran tour cultura» promosso per il secondo anno dalla Regione e dal Mab Marche (coordinamento tra musei, archivi, biblioteche promosso da Icom, Anai, Aib). Il progetto di contaminazione tra «luoghi comuni» (in quanto patrimonio di tutti) parte in anteprima venerdì con una serie di iniziative promosse e comunicate in maniera congiunta attraverso i social network, i portali e i siti dei singoli soggetti. Dalla Pinacoteca di Ancona (che apre i suoi cantieri alle visite), all'Archivio di Stato di Pesaro (mostra di architettura), fino alla biblioteca Planettiana di Jesi (con la premiazione del concorso letterario riservato a giovani autori), le decine di luoghi che custodiscono la memoria della nostra cultura si aprono alle visite già dalle vacanze di Natale con orari e appuntamenti speciali fino al 21 febbraio. «Il Gran Tour - spiega l'assessore regionale alla cultura Pietro Marcolini - si inserisce nella programmazione di Happy Museum, il festival che in pochi mesi ha registrato duecentomila visite. Un progetto che punta sulla creatività di giovani qualificati ai quali riserviamo delle borse lavoro e sulla disponibilità di tempo di persone anziane che ci aiutano a tenere aperti quegli spazi». Entro il 28 dicembre, altri Comuni della regione potranno aderire al Gran Tour Cultura che riunisce musei, archivi e biblioteche in un sistema integrato. Visite guidate, cineforum, letture, laboratori, concerti, esposizioni e molto altro promettono i professionisti dei «luoghi comuni» delle Marche. (www.bibliotecheaperte.it).

Maria Manganaro

FALCONARA La Fiesta de la fin del mundo, una occasione per scherzare sulle fosche profezie Maya e divertirsi. Venerdì dalle 20 al Circolo Arci di Fiumesino, serata a sostegno de l'Ondaverde Onlus di Falconara impegnata nel ricorso al Consiglio di Stato per evitare l'urbanizzazione della zona paesaggisticamente tutelata di Montedomini-Castelferretti. Musica con la Live Jam Session di Raffaele Filippetti, Cristiano Mariani, Emiliano Filippini e Diego Bastianelli. Cabaret e risate garantite con Paola Frontini, Graziano Picciafuoco e Valerio Valdes Papaneri. Cena messicana a 15 euro. Info 333 9492882.



Quarta
il leg
Rosp
con

ANCONA Stasera (ore 21,30) il concerto che festeggia il decennale dei grandi show gospel alle Muse-Corelli. Sarà Cedric Shannon, ragazzo prodigio, a guidare un quintetto di solide voci nero-americane, tra cui la pianista Nikki Kainer Ervin. I classici

Beethoven venerdì al Duomo con Bizzarri

CONCERTO

ANCONA Venerdì alle 21.30 al Duomo di San Ciriaco si terrà l'annuale concerto di Natale, organizzato dal Centro Culturale Miguel Mañara di Ancona in collaborazione con Avsi, nell'ambito della Campagna di solidarietà 2012-13 Tende di Natale. Questo concerto, come ha spiegato il Maestro Bizzarri che ne eseguirà i brani «è imperniato su musiche di Ludwig van Beethoven, autore che ha fatto della domanda sul destino e sulla condizione umana il cuore della sua opera creativa. Il programma previsto, con l'esecuzione delle Sonate op.10 n°1 in do minore, op.31 n°2 in re minore La tempesta e delle Sei Bagatelle op.126, tratteggia la parabola esistenziale e creativa dell'Artista che, attraversando fasi di appassionato impegno e drammatiche contraddizioni, approda all'intuizione di una sorprendente, ultima positività e alla condizione di una nuova, inimmaginata libertà».

Museo sotto l'albero per le feste dei bambini

L'INIZIATIVA

ANCONA Dal 22 prende avvio «Museo sotto l'albero» una serie di attività ludico-didattiche, rivolte ai bambini di età compresa tra i 5 e i 12 anni dedicate al tema del Natale e svolte dalla cooperativa Artes al Museo della città. Si comincia sabato alle 16.30 con «La Bottega del Natale: facciamoci un regalo!» Attività ludico-creative

TESTATA Resto del Carlino

DATA 20/12/2013

DIFFUSIONE locale

SETTORE Cronaca di Cagliari

INTERESSE Il pubblico in sala durante l'inaugurazione

CAGLI INAUGURATA LA RINNOVATA STRUTTURA POLIVALENTE

Con il Polo d'Eccellenza la città dialoga e cresce

Il sindaco Catena: «Punto d'incontro per i giovani»

– CAGLI –

E' STATO inaugurato sabato scorso il Polo d'Eccellenza che si trova nei locali a pian terreno di Palazzo Mochi Zamperoli. Dopo i saluti del sindaco ha preso la parola il vicepresidente della amministrazione provinciale, Davide Rossi. Entrambi hanno illustrato al pubblico le finalità di questo moderno punto di aggregazione che prevede la possibilità di accedere alla rete con diversi punti di connessione e la consultazione on line di tutti i libri della fornitissima biblioteca e fototeca. «Si tratta di un punto d'incontro – ha affer-

mato il sindaco Patrizio Catena – molto importante soprattutto per i giovani che vi possono trovare mezzi ed aule moderne in ogni aspetto che può soddisfare le esigenze dei nostri tempi con accessi multimediali in grado di soddisfare le esigenze di studenti che devono fare ricerche didattiche, studiosi che potranno accedere alla biblioteca antica e anche per coloro che vorranno solo prendere un libro da leggere nelle proprie abitazioni. La biblioteca moderna è fornita di oltre 5.000 pubblicazioni e varie sono le appostazioni multimediali e il tutto sarà a disposizione anche per tutti i cittadini della nostra Comunità Montana o di qualsiasi persona che vorrà accedervi». A conclusione della manifestazione il vicepresidente della amministrazione provinciale Rossi ha aggiunto una sua valutazione: «Per la nostra realtà provinciale e soprattutto dei comuni della Comunità Montana – ha affermato Rossi – è un'eccellenza culturale che come Provincia abbiamo voluto privilegiare mettendo a disposizione i locali del Palazzo Mochi Zamperoli e continueremo a sostenere questa iniziativa molto importante che si rivolge in particolare ai giovani e agli studiosi».

ma. ca.

FOTO DEL CARLINO (PU)

Gaia Coltorti si presenta

LETTERATURA

JESI I giovani scrittori usciti dalla fucina letteraria di Pagine Nuove si presentano al pubblico con un ciclo di incontri in biblioteca. E c'è attesa soprattutto per la jesina **Gaia Coltorti**, scrittrice rivelazione e all'attenzione imminente della grande critica. «Le affinità alchemiche», il romanzo con cui si è aggiudicata ex aequo con **Andrea Sgariglia** («Il ringraziamento») il concorso riservato agli scrittori marchigiani under 40 promosso dalla biblioteca planettiana di Jesi nel 2009, è stato acquistato dalla Mondadori e sarà distribuito anche in otto Paesi. Domani alle 17 alla sala maggiore di Palazzo della Signoria prima uscita pub-

blica della Coltorti: sarà introdotta da **Massimo Canalini**, responsabile della casa editrice Cattedrale che ha curato la prima edizione dell'opera. Gli incontri di Pagine Nuove proseguono il 28 e il 29 dicembre, sempre a palazzo della Signoria (ore 18), con gli autori dei racconti brevi presentati da **Andrea Demarchi**. Si chiude l'11 gennaio con **Andrea Sgariglia** e il suo «Il ringraziamento», romanzo che ruota intorno al calcio, la storia incredibile di una schiappa che a trentotto anni suonati si trasforma in un campione grazie a un esperimento d'avanguardia.

Dei circa 150 partecipanti sono 13 i talenti scovati dalla giuria, composta da esperti del settore come Renato Barilli, Filippo La Porta, Angelo Ferracuti, Angelo Guglielmi, Umberto Piersanti, Francesco Scrabicchi, Massimo Canalini e Andrea Demarchi. Gli autori selezionati per la sezione racconti sono invece **Diana Boria**, **Alessia Raccichini**, **Raffaella Krišmer**, **Valeria Nisi**, **Maurizio Mariscoli**, **Marco Benedettelli**, **Barbara Coacci**, **Enrico Carli**, **Masimiliano Martolini**, **Chiara Malerba** ed **Evita Greco**.
Paolo Termentini

TESTATA

IL CORRIERE ADRATICO

DATA

1 GENNAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

CRONACA

► *Riscoprire le tradizioni marinare*

Il “Gran tour cultura” inizia con Palestini

San Benedetto

San Benedetto aderisce all’iniziativa “Gran tour cultura” organizzato da musei, archivi e biblioteche delle Marche dall’assessorato alla cultura della Regione con un calendario di appuntamenti per riscoprire e valorizzare le tradizioni marinare locali. Il “Gran Tour Cultura” coinvolge le istituzioni culturali marchigiane in attività che possano sostenere, sollecitare e sviluppare la creatività dei territori.

Si partirà lunedì 4 febbraio alla Biblioteca comunale con la presentazione del libro “Io, nudo e crudo - Federico Palestini matr. 00204” di Maria Perla De Fazi.

La pubblicazione nasce dalla passione per il mare, i suoi prodotti e la cucina che Federico Palestini ha avuto fin da ragazzo quando, nato da una famiglia di marinai, inizia a lavorare prima come marittimo sulle draghe e poi come cuoco. Il libro è un racconto diviso in due parti: una racconta la vita

di Palestini dalla giovinezza fino ad oggi, l'altra è un album fotografico di famiglia e dello chef, uno dei più rinomati della Riviera delle Palme, in giro per il mondo, nei luoghi dove ha esportato la ricetta del brodetto alla sambenedettese.

L’iniziativa, introdotta da Antonio Attorre di “Slow food”, avrà inizio alle 17,30.

Sabato 9 febbraio nuovo appuntamento dedicato ai più piccoli con “Acquario in maschera”: alle 16 verranno inaugurati nuovi acquari all’interno del Museo Ittico dove gli operatori illustreranno le varie specie di pesci che accolgono e guideranno i visitatori alla scoperta del Museo. Alle 17 ci sarà la narrazione di “All’Hotel Acquario via lo stress e ritrovi testess”, favola interpretata da Carla Civardi. Il “Gran Tour della cultura” sambenedettese si concluderà domenica 17 febbraio al museo della Civiltà Marinara. Alle 17,30 sarà presentato il libro di Maria Minelli “101 Storie sulle Marche che non ti hanno mai raccontato”.

Il piacere di leggere i documenti antichi

L'Oliveriana lancia un corso speciale e arrivano 'allievi' da tutta Italia

PER I PIU' PICCOLI

Gli 'Sbarbati' di Siviglia a Casa Rossini

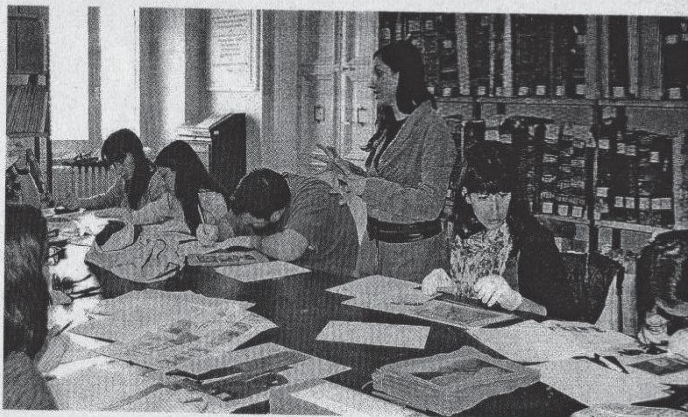
LE FESTE di Natale stanno per finire ma Casa Rossini continua a proporsi alla città come luogo piacevole da frequentare nel tempo libero per bambini e genitori che vogliono condividere l'amore per la cultura: l'appuntamento nella casa-museo di via Rossini 34 è per domani alle ore 16.30 con una nuova tappa del ciclo "Gli Sbarbati di Siviglia". "Opera Beffa" è il titolo del laboratorio che spiega come ci si truca, parrucca e baruffa in scena; un prete per scoprire come diventare una "befana" in men che non si dica. L'attività dura un'ora e mezza circa ed è destinata a bambini dai 3 ai 10 anni e alle loro famiglie; è previsto un biglietto di 3 euro a bambino (ingresso gratuito per l'adulto che accompagna). Per partecipare occorre prenotare allo 0721 387357 oppure a pesaro@sistemamuseo.it; Info: 0721 387357, pesaro@sistemamuseo.it, www.pesarocultura.it.

NELLA VITA nulla è più serio e gratificante di quello che si fa per gioco. E allora, dopo l'invito ad imparare «quasi per gioco» il latino col professor Vittorio Ciarrochi, la Biblioteca Oliveriana lancia ora l'altrettanto allettante invito ad imparare quasi giocando «la lettura dei documenti antichi, sette lezioni di Paleografia e Diplomatica» con la professoressa Anna Falcioni, docente di Storia Medievale dell'Università «Carlo Bo» di Urbino. Le lezioni, a cadenza settimanale, inizieranno il prossimo 11 gennaio e si terranno in un ambiente che sembra fatto apposta per accogliere un'iniziativa del genere: la luminosa Sala delle Colonne di Palazzo Montani Antaldi, se-

SIAMO TUTTI PALEOGRAFI Sarà la professoressa Anna Falcioni ad impartire le lezioni di 'lettura'

de della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

I TEMPI hanno segni che gli umani non afferrano e la cosa incredibile è che a questo corso si sta iscrivendo gente non solo del nostro territorio provinciale, ma che arriverà appositamente anche da Roma, Ancona, Macerata e vai così che vai bene. Per concludere con le informazioni tecniche va detto che il corso è a numero chiuso (45 persone), che a tutt'oggi le



TESTI ANTICHI
Un gruppo di giovani studenti alle prese con antichi documenti nella Biblioteca Oliveriana

iscrizioni sono 28 e che la quota, a titolo di rimborso spese, è di 50 euro (40 per gli iscritti all'Associazione «Amici della Biblioteca Oliveriana» e per gli studenti) da versare negli uffici della stessa Biblioteca Oliveriana in via Mazza.

LA MATERIA oggetto del corso di lezioni che rientra fra le iniziative del «Salone della parola 2013» è affascinante e appare misteriosa solo nelle auliche parole «Paleografia» e «Diplomatica». Nei fatti, i 45 pionieri si addenteranno nella lettura di documenti e manoscritti antichi di cui l'Oliveriana vanta un patrimonio vastissimo, fra i quali codici miniati e pergamene diplomatiche di inestimabile valore artistico, guidati dalla professo-

ressa Falcioni, autentico «mostro» della materia, che con mano esperta e mente acuta insegnerà loro le tecniche per capire il testo di un manoscritto in lingua moderna, illustrerà luoghi e strumenti per l'accesso concreto ai documenti e renderà comprensibile il legame tra l'attività di chi scriveva nel passato lontano e tutti gli aspetti dell'esistenza che erano allora connessi a tale attività. Tanto per fare un esempio terra terra: quei documenti antichi le cui pagine sembrano a prima vista piene di zampe di gallina e di scarabocchi incomprensibili, improvvisamente si apriranno e si illumineranno davanti agli occhi dei novelli esperti di Paleografia e Diplomatica svelando il loro significato.

DIVERTIMENTO e rigore scientifico, dunque il più classico dei giochi, per il quale non occorre nessuna preventiva preparazione scolastica, per avvicinarsi allo studio della storia della scrittura antica, specialmente medioevale, manoscritta e non, e per imparare a riconoscere l'autenticità di un documento. Se poi a qualcuno si accenderà in petto il fuoco della passione e della voglia di approfondire troverà pane per i suoi denti e sarà il benvenuto tra le migliaia di manoscritti della Oliveriana. Il tutto a soli 50 euro: la vera cultura è sempre stata povera ma ha la grande capacità di rendere ricchi. Dentro, s'intende. Che comunque è sempre la sola ricchezza che «né tigna né ruggine consumeranno».

Franco Bertini

In Gita al Faro con Lidia Ravera

INCONTRI

MOIE DI MAIOLATI Non so se avete presente i personaggi di certi libri. Quei personaggi che per una frase, un'intonazione, o qualcosa, ti cambiano la vita. Basti pensare al giovane Holden, Joseph K, Emma Bovary. Attorno ai personaggi ruota la rassegna della biblioteca di Moie «Scrittori leggono scrittori», curata da **Massimo Raffaeli** e **Francesco Scarabicchi**.

Giovedì scorso **Mario Desiati**, autore di «Ternitti» e «Il paese delle spose infelici», ha introdotto la figura ironica e paradossale de «Il buon soldato Sc' vèik» di Hasek, il falso tonto che si rivela una specie di filosofo zen. Ieri, **Lidia Ravera** ha illustrato la Mrs Ramsay di «Gita al Faro» di Virginia Woolf.

«Quando la vita s'inabissava anche un solo istante, lo spettro dell'esperienza sembrava farsi sconfinato». Non è difficile riconoscere in queste righe una delle autrici più raffinate e innovative del suo tempo.

E, a proposito di raffinatezza e maturità, non è difficile pensare a una nostra contemporanea come Lidia Ravera, alla sensibilità che non è - come per la Woolf - semplicemente un tratto femminile, bensì un apparato di sensi, un'intuizione della realtà del tutto inedita. Comprendiamo dunque in che senso la scelta coraggiosa della Woolf di descrivere una figura così complessa, ovvero il ritratto della madre, ha influito sul lavoro

di esplorazione della vita quotidiana della Ravera.

Giovedì prossimo, il poeta **Umberto Piersanti** ci parlerà di Anguilla, il trovatello delle Langhe alla ricerca del suo passato, protagonista dell'ultimo romanzo di Pavese «La luna e i falò». E sarà un altro evento imperdibile.

Poiché, per tornare daccapo alla questione dei personaggi che ti cambiano la vita, è impossibile vivere senza Sc' vèik, Ramsay o Anguilla. Proprio come nel libro della Woolf, dove il dolore della mancanza si inabissa nella voragine: «È un miracolo! È un'estasi!».



V.Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTATA

IL CORRIERE ADRIATICO

DATA

05 GENNAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

CRONACA

► *Tredici artisti*

Collettiva d'arte al Polo museale

LA MOSTRA

Montefiore dell'Aso

Resterà aperta fino domani la bellissima collettiva "Montefiorani in mostra - 5 Colli Arte" allestita all'interno della Sala Partino presso il Polo Museale. I 13 artisti sono Tonino Agostini, Genaro Avano, Victoria Cameli, Sandro Cianni, Federico Ciarrocchi, Nada Cicchinè, Fiamma Guida, Silvano Prete, Alessio Scafà, Teresa Stampatori, Enzo Vallorani, Valentina Vallorani. Inoltre, da quest'anno, è presente anche una sezione dedicata alle scuole di Montefiore. Sono in mostra le opere realizzate della classi IV e V della primaria e seconda e terza della secondaria di primo grado.

La mostra, ad ingresso libero, rimarrà aperta dalle 15.30 alle 18.30. Inoltre per chi vuole visitare il Polo Museale di San Francesco nel weekend dell'Epifania dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30. Passeggiare per le vie di uno dei borghi più belli d'Italia significa anche poter ammirare i presepi allestiti all'interno della Chiesa di Santa Lucia ed in piazza della Repubblica.

TESTATA

IL CORRIERE ADRATICO

DATA

5 GENNAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

CRONACA

► *Tredici artisti*

Collettiva d'arte al Polo museale

LA MOSTRA

Montefiore dell'Aso

Resterà aperta fino domani la bellissima collettiva "Montefiorani in mostra - 5 Colli Arte" allestita all'interno della Sala Partino presso il Polo Museale. I 13 artisti sono Tonino Agostini, Gennaro Avano, Victoria Cameli, Sandro Cianni, Federico Ciarrocchi, Nada Cicchinè, Fiamma Guida, Silvano Prete, Alessio Scafa, Teresa Stampatori, Enzo Vallorani, Valentina Vallorani. Inoltre, da quest'anno, è presente anche una sezione dedicata alle scuole di Montefiore. Sono in mostra le opere realizzate della classi IV e V della primaria e seconda e terza della secondaria di primo grado.

La mostra, ad ingresso libero, rimarrà aperta dalle 15.30 alle 18.30. Inoltre per chi vuole visitare il Polo Museale di San Francesco nel weekend dell'Epifania dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30. Passeggiare per le vie di uno dei borghi più belli d'Italia significa anche poter ammirare i presepi allestiti all'interno della Chiesa di Santa Lucia ed in piazza della Repubblica.

TESTATA

IL CORRIERE ADRIATICO

DATA

6 GENNAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

SPETTACOLI

► A Corridonia la giovane compagnia "Le temps d'une pause"

Chocolat, ecco il musical

Corridonia

Vianne Rocher arriva, con la figlia Anouk e l'immaginario canguro Pantoufle, portata dalle ali del Vento del Nord, in un paesino francese conformista e bigotto. Chi ha amato il romanzo di Joanne Harris, respirato libertà nella cioccolateria della seducente Vianne/Juliette Binoche, sognato con lo zingaro Johnny Depp, non verrà a perdere l'occasione di assaggiare questo nuovo musical al cioccolato: "Chocolat, il Musical" sarà in scena al

Teatro Velluti di Corridonia, sabato 2 febbraio alle 21,15, a proporlo la giovane e fresca Compagnia "Le temps d'une pause" - trenta tra cantanti, attori e ballerini, Alessia Cervelli è Vianne, Alice Orazi Anouk - con la partecipazione straordinaria di due protagonisti assoluti del Musical di nuovo insieme dopo essere stati Jesus e Maddalena nel Jesus Christ Superstar della Compagnia della Rancia, Paolo e Malfiore nel Woytila Love Rock Generation di Avallone, in tour mondiale: lo straordinario

zingaro di Simone Sibillano, attualmente in scena con Biancaneve il Musical dopo il recente successo di Aladin e l'intensa Josephine di Brunella Platania, Agnese nei Promessi Sposi di Michele Guardì, La Fornarina nel Raffaello di Acquisti, Canterville il Musical di Steiner, il 27 febbraio al Teatro Spazio di Roma in "E non finisce mica il cielo", commedia musicale, omaggio a Mia Martini per la regia di Fabrizio Angelini. Biglietto unico €10, info 0733/431769, prenotazioni 349.8051483

Pinacoteca: un gran tour

I progetti in cantiere sulla struttura

di LAURA ANTONELLI

E' indiscutibile il fatto che la Pinacoteca Molajoli sia un importante punto di raccolta artistica. E' da questo assunto che dovrebbe partire ogni tipo di riflessione. Parlando con Andrea Paoli, direttore in via provvisoria da luglio 2010, e con Walter Bernardini, storico dell'arte e guida, ciò che abbiamo riscontrato è che nonostante le critiche e i progressi ancora da fare, sono stati mossi dei passi in avanti. Con la mostra "Gentile da Fabriano e l'altro Rinascimento" del 2006 si è consacrata la rinascita. La serie degli arazzi fiamminghi del XVI e XVII secolo trovano finalmente un'ottimale collocazione, anche se lo spazio ridotto ha permesso l'esposizione solo di otto arazzi su tredici. I restanti non giacciono nei depositi a causa del disinteresse o di una presunta trascuratezza, ma poiché lo spazio non è sufficiente per rendere una visione di qualità di tutti e tredici gli arazzi. Inoltre va riconosciuto che trattare gli arazzi non è semplice come si potrebbe erroneamente pensare: anche esporli a rotazione richiede un costo non indifferente. Ritornando alla storia recente della Pinacoteca ricordiamo che nel 2008 venne indetto un concorso pubblico vinto da Melissa Riccardi, che diventò la nuova direttrice della Pinacoteca, della Biblioteca e dell'Archivio comunale.

Il suo primo impegno da direttrice congiunta di questi istituti è stato quello di trasferire la Biblioteca comunale da via Bruno Buozzi

all'attuale sede delle Conce. Un importante progetto per come è stato svolto, che ha impegnato a lungo la direzione non permettendo di intervenire direttamente sulla Pinacoteca. Non ci si è però dimenticati di questa struttura. E' per questo che dal 2008 sono state molte le attività svolte, e anche i progetti in corso non mancano: infatti la Pinacoteca di Fabriano fa parte del progetto MAB Marche (musei, archivi, biblioteche), cioè la sezione regionale di un coordinamento permanente esteso a livello nazionale per l'esplorazione di prospettive di convergenza tra mestieri ed istituti in cui operano i professionisti degli archivi, delle biblioteche e dei musei stessi. Il MAB Marche e l'assessorato alla Cultura della Regione Marche propongono un Gran Tour Cultura sul tema musei-archivi-biblioteche: anche la Pinacoteca sarà uno dei fiori all'occhiello di questo progetto. Si pensa ad un iter tra letteratura e immagini, di far veder le opere di un determinato periodo storico attraverso le poesie di quello stesso arco temporale, di lasciarsi ispirare dall'arte visuale per penetrare meglio le parole. Qualità e crescita saranno sempre i punti chiave con cui ci si muoverà nei riguardi della Pinacoteca. E' per questo che Andrea Paoli non rinnega le debolezze nella campagna comunicativa con i fruitori, ma si dice pronto a partire da queste debolezze per promuovere la Pinacoteca al meglio. Intanto nel costo del biglietto è inclusa la possibilità di visitare la Pinacoteca con la guida proponendo un percorso di qualità che dura in media più di un'ora, ma che

può estendersi in relazione alle domande del visitatore. Si entra gratuitamente in Pinacoteca per circa una decina di eventi annuali tra cui durante la kermesse "Poiesis" e quando ci sono le inaugurazioni delle mostre al piano terra. Nell'ottica di venire incontro alle esigenze di riduzione del costo del biglietto si potrebbe pensare di favorire i residenti, i quali partecipano già alle spese del bene pubblico con le tasse comunali, oppure prevedere un ingresso a donazione come avviene in grandi musei come il Metropolitan Museum di New York, il quale propone un costo d'ingresso indicativo ma non obbligatorio. Per quanto concerne la questione degli orari di apertura la Pinacoteca resta aperta tutti i giorni della settimana eccetto il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Eventualmente si potrebbe pensare ad un orario continuato dal venerdì alla domenica proponendo l'apertura dalle 10 alle 19.

Nel corso degli anni ci sono state anche numerose proposte di aperture serali, ad esempio nel 1995 sotto la Giunta Castagnari, oppure l'estate scorsa con la manifestazione "Tora Tora Kamikaze culturali" (dal 31 luglio al 6 settembre ogni martedì, mercoledì e giovedì). Quindi c'è la proposta di migliorare l'illuminazione della Pinacoteca ed eventualmente di affacciarsi anche alla modernità con l'introduzione di Qr-code vicino ad ogni opera, in modo tale che il visitatore munito di un supporto di lettura di questi codici a barre possa accedere direttamente alle informazioni su ciò che si trova di fronte. Il percorso è in costruzione e si può migliorare.

Al "Borgo incantato" la domenica è per i ragazzi

Riprende la rassegna di teatro per i più giovani

RITORNA da domenica "Al borgo incantato", la rassegna di teatro per ragazzi, promossa per la quarta edizione dall'associazione "Le Ombre" nella sala ex cinema di Borgo Santa Maria a Pesaro. Quattro sono gli spettacoli in cartellone, in scena ogni domenica pomeriggio dalle 17 alle 18 in via della Rinascita 23, fino a domenica 17 febbraio.

Si parte con "Yo Yo Piederuota" della compagnia "Santibriganti Teatro" di Torino: lo spettacolo con Eva Maria Cischino e Marco Ferrero è adatto a bambini dai sei anni in su. Quindi domenica 27 o il "Teatro del Canguro" di Ancona metterà in scena "Ancora un Cappuccetto Rosso" diretto da Lino Terra con musiche di Gustavo Capito: lo spettacolo, per bambini dai tre anni in su, è interpretato da Andrea Bartola, Cecilia Raponi e Natascia Zanni.

"L'avventura di Nino" di e con Roberto Anglisani verrà messo in



SCENE
A fianco un momento dello spettacolo del Teatro del Canguro, a sinistra un momento di "Yo Yo Piederuota"



scena domenica 3 febbraio dalla compagnia "NonSoloStorie" di Milano ed è consigliato per bambini dai cinque anni in su. La rassegna si concluderà domenica 17 febbraio con "Le penne dell'orco", lo spettacolo (per bambini dai quattro anni un su) della compagnia teatrale Korekanè di Rimini diretto da Alberto Guiducci con Tiziano Pagnelli, che sarà accompagnato da curiosi strumenti suonati dal vi-

vo.
«Dopo gli spettacoli, dalle 18 alle 19.30 — annuncia Gigliola Tagliaferri dell'associazione Le Ombre — seguirà uno spazio libero per bambini e ragazzi con laboratori creativi e letture a tema; inoltre sempre in questa sede sarà possibile consultare e prendere in prestito alcuni libri per ragazzi provenienti dalla biblioteca di Borgo Santa Maria».

I biglietti per gli spettacoli costano 4 euro; i posti sono limitati.
Info: 0721.387196 www.teatroleombre.it, mail: info@teatroleombre.it

Benedetta Andreoli

L'INIZIATIVA GLI AMBIENTI INACCESSIBILI RIPRODOTTI DAGLI STUDENTI ED IN MOSTRA NELLA SALA DELLO ZODIACO

Il Museo Oliveriano inagibile torna visibile grazie all'Isia

«TEMPORANEAMENTE inagibile» e chiuso a tempo indeterminato per allagamento, il Museo Archeologico Oliveriano si traveste da «Museo invisibile», si sposta nella Sala dello Zodiaco e in altri spazi della Biblioteca Oliveriana, e dall'inaugurazione di domani alle ore 17 fino al 23 marzo, pur «invisibile» perché chiuso, tornerà ad offrire al pubblico immagini che lo riguardano realizzate dagli studenti dell'Isia di Urbino appartenenti al corso di «Riproduzione e documentazione dei beni culturali» del Diploma accademico di II livello in Grafica delle immagini, indirizzo Fotografia dei Beni Culturali. A co-

ordinare i ragazzi è stata la la professoressa Paola Binante, a guidarli sono stati i professori Marco Ravenna e Paolo Semprucci, mentre la comunicazione e l'allestimento della mostra sono di Alberto Barbadoro.

IL DESTINO dei musei è a volte più avventuroso di quello delle persone. E' infatti capitato che mentre l'acqua «ruscellava» tranquillamente attraverso i muri e sul pavimento del Museo Oliveriano in attesa di interventi tamponatori, la Regione Marche promuovesse una nuova edizione del «Gran Tour Culturale», una manifestazione che coin-

volge la rete del Coordinamento di Musei, Archivi, Biblioteche (MAB), invitando le istituzioni interessate a proporre iniziative per valorizzare e far conoscere il proprio patrimonio quale elemento distintivo e creativo dei rispettivi territori. Bagnati, ma non per questo meno attenti e reattivi, i vertici dell'Ente Olivieri si sono fatti subito venire in mente i rapporti di collaborazione artistica da anni esistenti col famoso Isia di Urbino e col suo direttore Roberto Pieracini, decidendo di esporre prove di fotografia di beni culturali, fra cui il Museo Oliveriano, realizzate dagli studenti del 2001 con il professor



TESORI Una delle sale del Museo prima dell'allagamento

Marco Ravenna e del 2012 col professor Paolo Semprucci.

È NATO così il «Museo Invisibile», una specie di «esposizione lampo» affidata al professor Alberto Barbadoro, che, fortunatamente, ha potuto essere disponibile per non lasciare delusi i visitatori dell'Olivieriana con immagini che almeno suggerissero l'importanza del Museo Oliveriano il quale, attraverso di esse, potrà dire ai visitatori «ponete mente almen come son bello» anche così. Figuriamoci poi quando sarà finalmente rimesso a posto e tornato alla dignità che gli compete e che merita.

f. b.

Nonostante parte dei locali sia inagibile, mai così tante iniziative e pubblico sempre più numeroso. Ora tornano i «Pezzi facili»

Oliveriana è vera renaissance

MUSEO E BIBLIOTECA

Un luogo vivo, dove gli eventi vengono continuamente proposti. Il pubblico si allarga sempre di più e c'è una percezione della cultura che non ha il sapore di imposto e noioso. Ecco che l'Oliveriana annuncia il nuovo appuntamento della rassegna «Pezzi facili». I pezzi pregiati escono dagli scaffali e dalle collezioni per essere indagati e fatti conoscere. Nel frattempo sono iniziati i corsi di «Paleografia, introduzione alla lettura di documenti antichi». Non manca la mostra fotografica dell'Isia sui reperti del Museo. Insomma tanti motivi per andare in via Mazza anche

**«IL NOSTRO UN MODO
VIVO E DEMOCRATICO
DI FARE CULTURA
LA GENTE APPREZZA»**

Marcello Di Bella
Direttore Sede Oliveriana

se i locali del museo sono chiusi per le infiltrazioni d'acqua e i muri non godono di tanta salute.

«Stiamo presentando tre iniziative contemporaneamente - spiega **Marcello Di Bella**, direttore dell'Oliveriana - in parte per aderire al Gran tour cultura promosso dalla Regione e in parte perchè la biblioteca è più viva che mai ed è piena di oggetti e libri che meritano attenzioni maggiori di quanti non ce ne diano gli organi pubblici e le amministrazioni. Dietro ogni evento c'è un modo democratico di proporre la cultura, ovvero non restringerla agli addetti ai lavori, ma cercare un pubblico ampio e variegato. Abbiamo quindi conquistato un nuovo parterre fatto anche di giovani e meno giovani». E così dopo il pieno di venerdì con il corso di lettura dei testi antichi ecco la quarta edizione de i «Pezzi facili»: un ciclo di incontri a cadenza settimanale in cui sono presentati e commentati oggetti estratti dalle collezioni del museo, in genere poco noti.

IL PROGRAMMA

Si parte domenica con **Adriano**

Savio, Università di Milano, che presenterà la collezione delle diecimila monete oliveriane. Il 27 gennaio **Enrico Gamba** e **Larerte Sorini** dell'Università di Urbino il «Gran simulacro dell'arte, e dell'uso della scherma, un testo del 1629». Il 3 febbraio **Roberto Bertinetti** dell'Università di Trieste trae spunto da John Cary, Terrestrial globe London 1823 per raccontare «Il fardello dell'uomo bianco». Sabato 16 **Leonardo Gubellini** del Centro ricerche floristiche Marche e **Nicole Hofman** illustrano «L'erbario e le carte inedite di Pietro Petrucci (1777 - 1863) patriota e scienziato pesarese». Sabato 23 **Stefano De Carolis** dell'Università di Bologna presenterà «Le valigette del medico condotto. I ferri chirurgici di Pietro Comandini». Infine il 2 marzo **Luisa Montevvecchi**, soprintendente archivistica per le Marche commenta documenti inediti, curiosi e preziosi dagli archivi oliveriani. Gli incontri si tengono sempre alle 17 nell'auditorium di Palazzo Montani Antaldi.

Luigi Benelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTATA **Resto del Carlino**

DATA **13/01/2013**

DIFFUSIONE **locale**

SETTORE **Cronaca di Fano**

Dentro la storia della città con due appuntamenti alla sala dei Globi

«LEGGERE il Passato» è il titolo di due incontri promossi dalla Biblioteca Federiciana e dal Museo Archeologico e Pinacoteca civica e curati dalla professoressa Valeria Purcaro e dello storico Franco Battistelli. Il primo appuntamento è in programma giovedì nella Sala dei Globi dalle 17 alle 18.30 sul tema «Officina archeologica fanese» nel corso del quale Valeria Purcaro, docente a Urbino, farà il punto sul lavoro dell'archeologo e l'illustrazione dei reperti più significativi rinvenuti nel territo-

rio fanese, con riferimento a quelli conservati nella sezione archeologica del museo, nonché ai documenti (mappe di scavi, incisioni e stampe antiche di monumenti romani, fotografie...) conservati nella Biblioteca Federiciana, che riproducono le fasi degli scavi, i reperti e i monumenti di rilievo. Prevista anche la visita alla sala manoscritti e al museo. Il secondo incontro si svolgerà giovedì 21 Febbraio sempre alla Sala dei Globi dalle 17 alle 18.30 e verterà sul tema «Le famiglie nobili fanesi». Scartabel-

lando tra fondi librari e iconografici, lo storico Franco Battistelli illustrerà storia e descrizione di alcuni documenti provenienti da una delle più illustri famiglie fanesi, gli Amiani, che costituiscono una fonte di notevole importanza e utilità per lo studio della storia locale. Partendo dal ritratto del conte Stefano Tomani Amiani, conservato nel museo, si tratterà una storia della ritrattistica del XVIII e XIX secolo, con riferimenti ai ritratti di personaggi e famiglie fanesi di rilievo.

TESTATA

IL CORRIERE ADRATICO

DATA

17 GENNAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

CRONACA

► *Appuntamenti al museo del Mare, Palazzo Piacentini e biblioteca comunale*

Riparte "Il Gran tour della cultura"

San Benedetto

Musei, archivi e biblioteche propongono il "Grand tour cultura" che si svolgerà dal 21 gennaio al 21 febbraio. Il programma previsto tra il 21 gennaio e il 21 febbraio prevede tre appuntamenti: lunedì 4 febbraio sarà presentato il libro "Io nudo e crudo - Federico Palestini matr. 00204" di Maria Perla De Fazi. L'iniziativa, introdotta da Antonio Attorre, avrà inizio alle 17,30.

Sabato 9 febbraio si terrà "Acquario in maschera": alle 16

verranno inaugurati nuovi acquari all'interno del Museo Ittico dove gli operatori illustreranno le varie specie di pesci contenute in esso con visita guidata del Museo.

Alle 17 ci sarà il racconto della favola "All'Hotel Acquario via lo stress e ritrovi testess", interpretata da Carla Civardi. Per finire i bambini verranno trasformati attraverso, l'arte del face painting, nei personaggi della favola.

Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 393/8925708 -0735/592177

(dal venerdì alla domenica dalle 10 - 13 e 15,30 - 18,30)

Il "Gran Tour della cultura" sambenedettese si concluderà domenica 17 febbraio al museo della Civiltà Marinara delle Marche. Alle ore 17,30 sarà presentato il libro di Maria Minelli "101 Storie sulle Marche che non ti hanno mai raccontato".

L'introduzione sarà curata dallo professor Gino Troli. "Il Gran tour - dichiara l'assessore alla cultura Margherita Sorge - è il frutto di una programmazione sinergica tra Regione

Marche e enti locali che vuole offrire più servizi culturali e ampliare l'accessibilità alle tante strutture museali del territorio. Per quanto riguarda San Benedetto - prosegue Sorge - abbiamo promosso manifestazioni che sviluppino il potenziale delle strutture cittadine (Museo del Mare, Biblioteca Comunale e Palazzo Piacentini) e valorizzino il loro patrimonio".

Dunque appuntamenti da non perdere al museo del Mare, Palazzo Piacentini e Biblioteca comunale per un mese di iniziative culturali.

TESTATA

IL CORRIERE ADRIATICO

DATA

18 GENNAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

CULTURA &
SPETTACOLI

► *L'esposizione rientra nella rassegna "Infinitamente Salvi"*

Nuova mostra al Museo Omero Oggi si apre "Guardare con tatto"

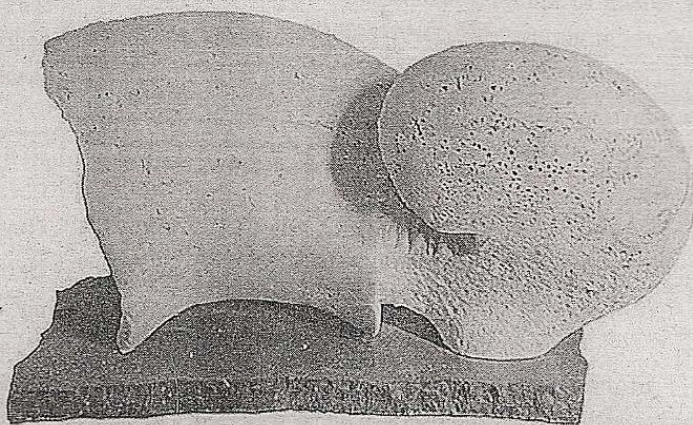
Ancona

Questo pomeriggio alle ore 18 si inaugura nella sale del Museo Tattile Statale Omero, la mostra "Guardare con tatto" alla presenza di Aldo Grassini, Presidente del Museo e Silvia Cuppini, curatrice della mostra.

La mostra "Guardare con tatto" rientra nella rassegna "Infinitamente Salvi", volta a promuovere sul territorio regionale la ricca collezione di arte contemporanea raccolta in sessant'anni di attività del Premio Salvi e conservata presso il Comune di Sassoferrato.

La rassegna - affidata al gruppo Mjras di Urbino, composto da Silvia Cuppini, Alice Devecchi, Roberto Bua, Joan Martos - si propone di reinterpretare le opere della collezione con uno sguardo contemporaneo e in sintonia con i luoghi prescelti. Fra questi la Mole Vanvitelliana di Ancona, dove, nelle sale del Museo Omero, da oggi al 24 febbraio 2013, sarà allestita la mostra "Guardare con tatto" con dieci sculture di autori contemporanei - Giuseppe Uncini, Edgardo Mannucci, Giancarlo Minnen, Loreno Sguanci, Paolo Pompei, Umberto Peschi, Elio Cerbella, Marco Bettocchi, Valeriano Trubbiani, Giuliano Giuliani - presentati in relazione alla struttura pentagonale della Mole, ovvero al numero cinque, alle cinque dita della mano, ai cinque sensi.

L'allestimento multisenso-



"Sulla forma" di Giuliano Giuliani

riale è pensato per vedenti e non vedenti. "Le opere - come spiega l'architetto Roberto Bua - saranno disposte a coppie, sugli spigoli del pentagono, al fine di esaltare l'elemento della tattilità. Lo sguardo percorre la forma, con il contatto si percepiscono altre qualità dell'oggetto: ruvido o liscio, freddo o caldo, compatto o traforato, vibrante o sordo, spigoloso o tondeggiante sulla base dei diversi materiali usati dagli artisti: legno, metallo, pietra, ceramica. C'è uno sguardo che percorre l'oggetto, che ne

percepisce le vibrazioni di luce e calore, che misura il suo rapporto con lo spazio, che lo accarezza: lo sguardo tattile ci rivela l'oggetto, lo rivela due volte, perché la conoscenza è nella totalità e non nella separazione".

La mostra, che rientra anche all'interno del Grand Tour Cultura 2012-2013 Musei - Archivi - Biblioteche Marche: luoghi "comuni" della creatività, proporrà visite e laboratori didattici per le diverse fasce d'età utilizzando testi letterari e documenti d'archivio e riflettendo sul luogo - in questo caso la Mole Vanvitelliana e la sua forma - come veicolo di creatività. Eventi speciali in programma per il 14 febbraio - San Valentino e per il 21 febbraio - la Giornata Nazionale del Braille.

**Negli spazi della Mole
Vanvitelliana saranno
ospitate dieci sculture
di autori contemporanei**

Al museo Omero inaugurata la mostra che ospita alcune opere del premio Salvi

Da Sguanci a Mannucci le sculture da toccare

ARTE

L'arte nel weekend. Si è inaugurata ieri, alla Mole Vanvitelliana, la mostra «Guardare con tatto», allestita all'interno della collezione del museo Omero. Dieci sculture di altrettanti artisti che **Aldo Grassini**, presidente del museo Omero, ha importato dal premio Salvi di Sassoferrato. Nella saletta, le sculture sono poste a due a due come ai vertici delle punte di un pentagono. Al centro c'è un pentagono proiettato sul pavimento, in cui si alternano, sempre proiettate, a cura di due giovani artisti, delle danzatrici dai movimenti sinuosi e delle mani con le loro infinite possibilità. Il pubblico ha toccato e osservato le ope-

**CONTINUA L'ESPOSIZIONE
DI TRUBBIANI
ALLA PUCCINI
SILVANO SANGIORGI**

re, le belle colonne di **Umberto Peschi** (ha partecipato alla Biennale di Venezia nel '40 e '42), la Struttura spazio di **Umberto Uncini** (anche lui per due volte alla Biennale veneziana, nel 1966 e 1984), opera preferita da **Silvia Cuppini**, curatrice. «Mi piace la torsione della scultura di Uncini - ha detto Cuppini - e il muro di **Elio Cerbella**, perché si mettono insieme i pezzi come si mette insieme la vita, mi aveva detto l'artista». Ed **Elio Cerbella** di Gubbio, era l'unico artista presente. Poi la scultura armoniosa di **Lorenzo Sguanci**, pesarese d'adozione scomparso nel 2011, di **Edgaro Mannucci**, lo scultore dell'energia, **Valeriano Trubbiani**, **Giancarlo Minen**, **Giuliano Giuliani**, **Paolo Pompei** e **Mario Bettocchi**. «La mostra esalta le possibilità tattili - ha detto Cuppini - spesso il vedente si accontenta dell'insieme e non arriva al dettaglio, cosa che è possibile con il tatto». Tra gli intervenuti **Ugo Pesciarelli**, sindaco di Sassoferrato, **Daniela Bottegoni** del museo Omero, l'architetto **Massimo Di Matteo**, **Giulia Cester**. Aperta da martedì a domenica ore 16-20; domenica anche 10-13,

ingresso libero.

Sempre alla Mole, prosegue la mostra *De Rerum Fabula* di **Valeriano Trubbiani**, 160 opere tra installazioni, sculture, disegni, pirografie su legno, che raggruppa il meglio della produzione del maestro maceratese di nascita e anconetano di adozione. Tra le opere giovanili, *Lo stato d'assedio*, *Le morte stagioni*, *Aurispici*, *Ractus, ractuus*, *Il silenzio del giorno*, si uniscono le altre come *Colosseo* e *Ponti*. Curiosi i film d'artista che **Valeriano** ha girato nel 1968 e anni seguenti, in proiezione nelle sale della mostra. Esposizione curata da **Enrico Crispolti** e organizzata dal museo Omero; aperta fino al 17 marzo da martedì a domenica ore 16-20; domenica anche 10-13, ingresso 7 euro, ridotto 5,50. Il week end dell'arte prosegue alla galleria **Puccini** di via **Bernabei 39**, dove, alle 18 si inaugura «Concerto», mostra di **Silvano Sangiorgi**. Una serie di tele con la natura protagonista e i suoi colori, catturano l'attenzione dell'artista. Aperta fino al 31 gennaio, ore 18-19,30 ingresso libero.

Franca Santinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Sguanci a Mannucci le sculture da toccare

ARTE

L'arte nel weekend. Si è inaugurata ieri, alla Mole Vanvitelliana, la mostra «Guardare con tatto», allestita all'interno della collezione del museo Omero. Dieci sculture di altrettanti artisti che **Aldo Grassini**, presidente del museo Omero, ha importato dal premio Salvi di Sassoferrato. Nella saletta, le sculture sono poste a due a due come ai vertici delle punte di un pentagono. Al centro c'è un pentagono proiettato sul pavimento, in cui si alternano, sempre proiettate, a cura di due giovani artisti, delle danzatrici dai movimenti sinuosi e delle mani con le loro infinite possibilità. Il pubblico ha toccato e osservato le opere, le belle colonne di **Umberto Peschi** (ha partecipato alla Biennale di Venezia nel '40 e '42), la Struttura spazio di **Umberto Uncini** (anche lui per due volte alla Biennale veneziana, nel 1966 e 1984), opera preferita da **Silvia Cuppini**, curatrice. «Mi piace la torsione della scultura di Uncini - ha detto Cuppini - e il muro di Elio Cerbella, perché si mettono insieme i pezzi come si mette insieme la vita, mi aveva detto l'artista». Ed **Elio Cerbella** di Gubbio, era l'unico artista presente. Poi la scultura armoniosa di **Lorenzo Sguanci**, pesarese d'adozione scomparso nel 2011, di **Edgaro Mannucci**, lo scultore dell'energia, **Valeriano Trubbiani**, **Giancarlo Minen**, **Giuliano Giuliani**, **Paolo Pompei** e **Mario Bettocchi**. «La mostra esalta le possibilità tattili - ha detto Cuppini - spesso il vedente si accontenta dell'insieme e non arriva al dettaglio, cosa che è possibile con il tatto». Tra gli intervenuti **Ugo Pesciarelli**, sindaco di Sassoferrato, **Daniela Bottegoni** del museo Omero, l'architetto **Massimo Di Matteo**, **Giulia Cester**. Aperta da martedì a domenica ore 16-20; domenica anche 10-13, ingresso libero.

Sempre alla Mole, prosegue la mostra De Rerum Fabula di **Valeriano Trubbiani**, 160 opere tra installazioni, sculture, disegni, pi-

rografie su legno, che raggruppa il meglio della produzione del maestro maceratese di nascita e anconetano di adozione. Tra le opere giovanili, *Lo stato d'assedio*, *Le morte stagioni*, *Aurispici*, *Ractus, ractuus*, *Il silenzio del giorno*, si uniscono le altre come *Colosseo* e *Ponti*. Curiosi i film d'artista che **Valeriano** ha girato nel 1968 e anni seguenti, in proiezione nelle sale della mostra. Esposizione curata da **Enrico Crispolti** e organizzata dal museo Omero; aperta fino al 17 marzo da martedì a domenica ore 16-20; domenica anche 10-13, ingresso 7 euro, ridotto 5,50. Il week end dell'arte prosegue alla galleria Puccini di via Bernabei 39, dove, alle 18 si inaugura «Concerto», mostra di **Silvano Sangiorgi**. Una serie di tele con la natura protagonista e i suoi colori, catturano l'attenzione dell'artista. Aperta fino al 31 gennaio, ore 18-19,30 ingresso libero.

Franca Santinelli

TESTATA

IL MESSAGGERO

DATA

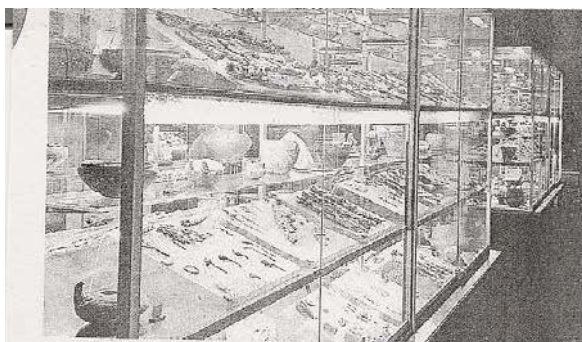
21 GENNAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

CIORNO & NOTTE



Alcuni reperti del Museo Oliveriano. In attesa della riapertura, oggi si inaugura una singolare mostra



Museo chiuso ma non invisibile

MOSTRA

PESARO Il Museo Oliveriano è chiuso a tempo indeterminato in seguito agli allagamenti delle sale, eppure c'è un modo per evocarlo e continuare a tenerlo vivo. Ecco allora «Il museo invisibile» una mostra allestita nelle teche della Sala dello Zodiaco e in altri spazi della Biblioteca Oliveriana. Saranno esposte, a partire da oggi, le immagini realizzate dagli studenti del corso di Riproduzione e documentazione dei beni culturali del Diploma accademico di II livello in Grafica delle immagini. L'inaugurazione coi ragazzi dell'indirizzo Fotografia dei beni culturali dell'Isia di Urbino è fissata per oggi alle 17.

Di che cosa si tratta? Le foto in mostra riguardano il museo archeologico oliveriano, attualmente chiuso, e per ciò invisibile. Gli allievi sono coordinati dalla docente Paola Binante, da Marco Ravenna e Paolo Semprucci e la mostra è stata allestita da Alberto Barbadoro. Dall'Ente Olivieri fanno sapere che «le tubazioni esterne responsabili del guasto siano state riparate e si attende l'inizio dei lavori propedeutici al risanamento dei locali». Il caso ha voluto che pochi giorni dopo il dannoso evento la Regione Marche

promuovesse una nuova edizione di un circuito di manifestazioni denominato Gran tour cultura attraverso la rete del Coordinamento di Musei, Archivi, Biblioteche (Mab Marche) invitando le istituzioni interessate a proporre iniziative volte a far conoscere e valorizzare il proprio patrimonio. Si è pensato allora, grazie ai rapporti di collaborazione con l'Isia di esporre prove di fotografia dei beni culturali che ritraggono gli istituti oliveriani e tra questi il Museo archeologico realizzate dagli studenti nel 2011. Nasce così «Il museo invisibile», una «esposizione lampo» per non lasciare delusi i visitatori dell'Oliveriana con delle immagini che almeno suggerissero la strepitosa importanza del Museo e l'urgenza del suo ripristino. In proposito non bisogna dimenticare l'importanza delle raccolte esposte, il cui nucleo principale è costituito, oltre che dalle collezioni preziosissime di oggetti etruschi, greci e romani, raccolte dal fondatore, Annibale Olivieri (1708 - 1789), dalla documentazione materiale proveniente dal territorio: come i reperti della necropoli di Novilara (VIII - VI secolo a.C.), o gli ex voto del bosco sacro di Pesaro arcaica (a partire dal III secolo a.C.).

Lu. Ben.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAND TOUR CULTURA: NELLE MARCHE LUOGHI 'COMUNI' CREATIVITA'

ZCZC4953/SXR

OAN12184

R REG S43 QBKM

GRAND TOUR CULTURA: NELLE MARCHE LUOGHI 'COMUNI' CREATIVITA'

PATRIMONIO CULTURALE RISCOPERTO COME FONTE AGGREGAZIONE SOCIALE

(ANSA) - ANCONA, 22 GEN - Dal tema 'Musei, archivi, biblioteche: luoghi 'comuni' della creativita'' e' partita la seconda edizione di Grand tour cultura che dal 21 gennaio al 21 febbraio 2013 si snoda nelle Marche trasformando la regione in laboratorio creativo: 69 i Comuni aderenti con un totale di 237 iniziative proposte dagli istituti culturali.

Proposto dal Mab Marche (coordinamento tra Musei, archivi e biblioteche promosso da Icom, Anai e Aib) e l'assessorato alla Cultura della Regione, il Grand Tour e' nato nel 2011 per promuovere il sapere con un innovativo assetto infrastrutturale.

'Durante il Grand tour cultura - afferma l'assessore alla cultura, Pietro Marcolini - il patrimonio culturale puo' essere riscoperto come fonte di aggregazione sociale, funzionale alla riscoperta del territorio. Al Grand tour, dal 21 gennaio al 21 febbraio, hanno aderito 55 Comuni e 102 istituti culturali: 31 biblioteche, 14 archivi e 57 musei. Ben 22 iniziative sono state organizzate in collaborazione e con il coinvolgimento di due o piu' strutture in uno stesso evento, creando un circuito culturale ad alto tasso di creativita''. (SEGUE).

R REG S43 QBKM

GRAND TOUR CULTURA: NELLE MARCHE LUOGHI 'COMUNI' CREATIVITA' (2)

(ANSA) - ANCONA, 22 GEN - 'Il Grand tour cultura - continua Marcolini - rientra tra le iniziative che la Regione Marche ha avviato per donare nuova linfa vitale alla cultura, per rendere sempre piu' vivaci e accessibili a un pubblico vasto i luoghi dove si fa cultura. Un calendario cosi' denso di attivita' testimonia la risposta attiva e vivace delle istituzioni, che invitano tutti i cittadini a partecipare alle iniziative in programma''.

Molti gli appuntamenti di rilievo: da Corridonia, che presenta 'Intercultura 2013. Percorso tra le eccellenze della citta' di Corridonia', alle istituzioni culturali di Macerata che ricordano lo scultore Umberto Peschi con l'esposizione di una parte delle opere di proprieta' comunale al Palazzo Buonaccorsi e una serie di documenti e di volumi presso la Biblioteca Mozzi Borgetti. La Biblioteca Oliveriana di Pesaro presenta lavori fotografici degli allievi dei corsi di fotografia dei beni culturali tenuti dall'Isia di Urbino, con immagini che riguardano il Museo Archeologico; Villa Colloredo Mels a Recanati propone un ciclo di lezioni sulla scultura e un laboratorio di scrittura creativa; la Biblioteca Comunale di Grottammare presenta un corso di grammatica cinematografica alla scoperta dell'horror, della fantascienza e del fantasy.

La biblioteca enogastronomica dell'Iis 'Einstein-Nebbia' accompagnera' la presentazione del libro 'Il Poeta e la sua mensa: memorie e sapori nella vita e nell'opera di Giacomo Leopardi', con una degustazione a tema. In occasione del carnevale, presso la Biblioteca di Baia Flaminia di Pesaro sara'

organizzato un laboratorio ludico creativo per adulti e bambini,

mentre i bibliotecari della comunale di Osimo insegneranno ai più piccoli a creare una propria mascherina.

La danza e il teatro entrano in biblioteca con 'La favola in corpo...', iniziativa della biblioteca di Sant'Elpidio a Mare che si compone di una serie di laboratori espressivi per l'interpretazione corporea di storie lette e inventate da bambini. Per gli archivi, il Laboratorio tessile La Congrega di Ancona propone un suggestivo viaggio nel mondo del tessuto. Per San Valentino la Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno organizza un 'Percorso di a-morosi sensi...due cuori ed un biglietto' con visita guidata tra le opere della collezione, con suoni, degustazioni, e sensazioni tattili. (ANSA).

TESTATA

IL CORRIERE ADRIATICO

DATA

23 GENNAIO 2013

DIFFUSIONE

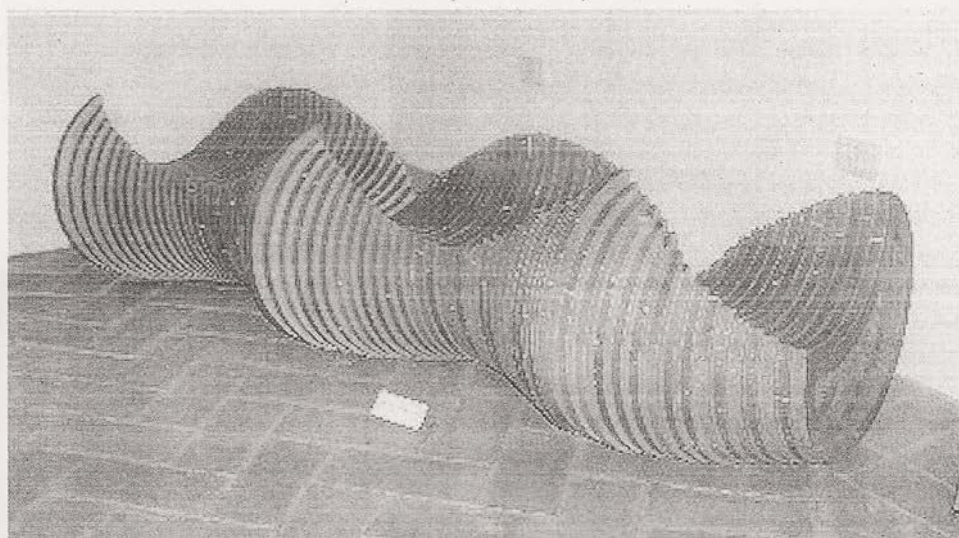
locale

SETTORE

CULTURA &
SPETTACOLI

T: 071 4581

E: spettacoli@corriereadriatico.it



Nel quadro delle iniziative nei Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi a Macerata sono state esposte le grandi sculture di Umberto Peschi

Luoghi di creatività con il Grand Tour

L'INIZIATIVA REGIONALE

STENO FABI

Ancona

Dal tema "Musei, Archivi, Biblioteche: luoghi 'comuni' della creatività" è partita la seconda edizione di Grand Tour cultura che fino al 21 febbraio si snoda sul territorio trasformandolo in laboratorio creativo: 69 i comuni aderenti con un totale di 237 iniziative proposte dagli istituti culturali: 92 per l'Anteprima (svolta dal 21 dicembre-20 gennaio) e 145 per il Grand Tour.

Proposto dal Mab Marche (coordinamento tra Musei, Archivi e Biblioteche promosso da Icom, Anai e Aib) e l'assessorato alla Cultura della Regione, il Grand Tour è nato nel 2011 per promuovere il sapere con un innovativo assetto infrastrutturale. Il tema di quest'anno va inteso nell'accezione di loci comuni per la condivisione e lo sviluppo della conoscenza.

"Durante il Grand Tour Cultura - afferma l'assessore alla

cultura, Pietro Marcolini - il patrimonio culturale può essere riscoperto come fonte di aggregazione sociale, funzionale alla riscoperta del territorio. Al Grand Tour hanno aderito 55 comuni e 102 istituti culturali: 31 biblioteche, 14 archivi e 57 musei. Ben 22 iniziative sono state organizzate in collaborazione e con il coinvolgimento di due o più strutture in uno stesso evento, creando un circuito culturale ad alto tasso di creatività. Il Grand Tour Cultura rientra tra le iniziative che la Regione Marche ha avviato per donare nuova linfa vitale alla cultura, per rendere sempre più vivaci e accessibili ad un pubblico vasto i luoghi dove si fa cultura. Un calendario così denso di attività testimonia la risposta attiva e vivace delle istituzioni, che invitano tutti i cittadini a partecipare alle iniziative in programma."

Molti gli appuntamenti di rilievo: da Corridonia che presenta "Intercultura 2013. Percorso tra le eccellenze della città di Corridonia", alle istituzioni cul-

Pietro Marcolini: "Il patrimonio culturale può essere riscoperto come fonte di aggregazione"

turali di Macerata che ricordano lo scultore Umberto Peschi con l'esposizione di una parte delle opere di proprietà comunale al Palazzo Buonaccorsi e una serie di documenti e di volumi presso la Biblioteca Mozzi Borgetti; la Biblioteca Oliveriana di Pesaro presenta lavori fotografici degli allievi dei corsi di fotografia dei beni culturali tenuti nell'Isia di Urbino, con immagini che riguardano il Museo Archeologico; Villa Colloredo Mels a Recanati propone un ciclo di lezioni sulla scultura e un laboratorio di scrittura creativa; la Biblioteca Comunale di Grottammare presenta un corso di grammatica cinematografica alla scoperta dell'Horror, della fantascienza e del fantasy. La biblioteca enogastronomica dell'Is "Einstein-Nebbia" accompagnerà la presentazione del libro "Il Poeta e la sua mensa: memorie e sapori nella vita e nell'opera di Giacomo Leopardi" con una degustazione a tema.

In occasione del carnevale, presso la Biblioteca di Baia Flaminia di Pesaro sarà organizzato un laboratorio ludico creativo per adulti e bambini, mentre i bibliotecari della comunale di Osimo insegneranno ai più piccoli a creare una propria ma-

schera. La danza e il teatro entrano in biblioteca con "La favola in corpo...": iniziativa della biblioteca di Sant'Elpidio a Mare che si compone di una serie di laboratori espressivi per l'interpretazione corporea di storie lette e inventate da bambini. Per gli archivi, il Laboratorio tessile La Congrega di Ancona propone un suggestivo viaggio nel mondo del tessuto, tra le diverse tipologie di filati per imparare a riconoscerle. Per San Valentino la Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno organizza un "Percorso di amorosi sensi... due cuori ed un biglietto" con visita guidata tra le opere della collezione, con suoni, degustazioni, e sensazioni tattili.

Tutti gli eventi e le informazioni sono disponibili sul sito www.bibliotecheaperte.it, la brochure in pdf è scaricabile dal sito del Mab, alla sezione del coordinamento Marche con foto, immagini e notizie in tempo reale sui social network: dalla pagina ufficiale facebook Grand Tour Cultura Marche al profilo Twitter Gtc Marche. Info: Icom Marche (marche@icom-italia.org), Aib Marche (marche@mar.aib.it), Anai Marche (anai.marche@gmail.com), sito Mab Italia: www.mab-italia.org.

TESTATA	IL CORRIERE ADRIATICO	DATA	24 GENNAIO 2013
DIFFUSIONE	locale	SETTORE	CULTURA & SPETTACOLI

► Tema originale

“Artisti pazzi e criminali” alla Fornace di Moie

LETTERATURA

Maiolati Spontini

Torna la rassegna “Scrittori leggono scrittori”, organizzata dall’assessorato alla Cultura del comune di Maiolati Spontini e curata dagli intellettuali marchigiani Massimo Raffaelli e Francesco Scarabicchi, con letture di Giorgio Sebastianelli.

Originale e intrigante il tema di quest’anno: “Artisti, pazzi e criminali. Personaggi del romanzo”, ispirato al titolo di un romanzo di Osvaldo Soriano. Il primo appuntamento della nuova edizione della fortunata rassegna sarà giovedì 31 gennaio alle ore 18. Gli incontri, che hanno come suggestiva cornice la biblioteca La Fornace di Moie, si basano su una formula, molto apprezzata dal pubblico, che mette insieme lo sguardo appassionato e competente di critici e saggi di fama nazionale, il fascino di personaggi immortali, come nel tema di quest’anno, protagonisti di grandi romanzi della storia della letteratura, e momenti di spettacolo grazie alla lettura drammatizzata.

Importanti i nomi degli ospiti della nuova rassegna: dalla scrittrice e giornalista torinese Lidia Ravera, resa famosa dal romanzo “Porci con le ali”, al poeta marchigiano Umberto Piersanti, una delle figure maggiori della letteratura italiana del XX secolo, dal grande critico letterario e scrittore, nonché poeta, Antonio Prete, al giovane e già noto scrittore Mario Desiati, finalista nel 2011 del Premio Strega, fino al professore e critico letterario Giorgio Picara, ordinario di Letteratura italiana all’Università di Torino e direttore della Fondazione De Sanctis.

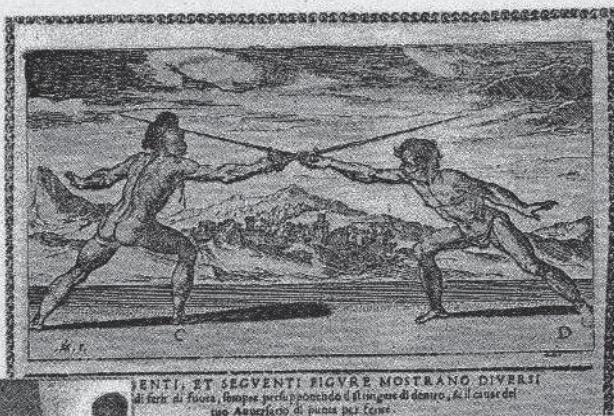
Gran simulacro dell'arte e dell'uso della scherma

Torna all'Oliveriana la rassegna "Pezzi Facili"

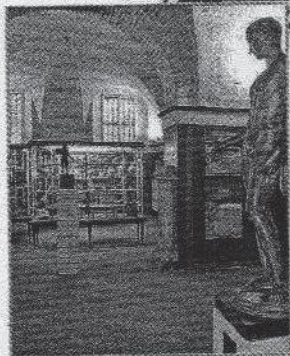
RITORNA «in armi» domenica prossima (ore 17 nell'Auditorium di Palazzo Montani Antaldi) la rassegna organizzata per il quarto anno consecutivo dall'Ente Oliveri «Pezzi Facili. Cose ignote, rare, preziose o insolite dalla Oliveriana», giunta al suo secondo appuntamento che in fatto di «insolito» non la cede a nessuno. Basti pensare che la narrazione sarà corredata ed affiancata non, come di solito avviene, da immagini e dalle famigerate «slide», bensì da una «dimostrazione dal vivo».

«**OSPITE**» dell'incontro sarà Ridolfo Capoferro da Cagli autore del trattato «Gran simulacro dell'arte, e dell'uso della scherma», cioè, senza offesa, un «manuale» di scherma del primo Seicento, fu pubblicato nel

1610, con messer Capoferro «maestro di spada» degli studenti «Alemani», cioè tedeschi, dell'Università di Siena e uno dei capostipiti ancor'oggi riconosciuto della scherma moderna. Rodolfo Capoferro da Cagli «fa parte della folta



STORIA
Un'immagine del «Gran simulacro», al centro dell'incontro di domani. Il materiale proviene dall'Oliveriana, foto sotto



schiera di personaggi che fra '500 e '600 esce da Urbino abbracciando il mestiere delle armi: architetti militari, capitani, soldati, artiglieri e per questo il ducato di Urbino può essere definito «casa di Marte».

A RIFERIRE questa considerazione sono i due illustri relatori della serata: Enrico Gamba, già docente di storia della matematica alla Facoltà di Scienze dell'Università Cattolica di Brescia, e Larte Sorini, docente di matematica

dell'Università «Carlo Bo» di Urbino, dove è anche delegato all'informatica e che riveste, fra l'altro, la carica di presidente del Club Scherma Pesaro. Ai fini dell'incontro di domenica questo è un particolare altrettanto importante della scienza e della cultura dei relatori. Perché, ed ecco la «dimostrazione dal vivo» di cui si diceva e che rende ancora più sfizioso il «Pezzo facile» di domenica, due giovani schermitrici del club daranno vita, al «rallenty», alle varie mosse, contromosse e figure illustrate dalle pagine del «Gran simulacro dell'arte». L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti. Per il resto, «en garde».

TESTATA Resto del Carlino

DATA 25/1/2013

DIFFUSIONE locale

SETTORE Cronaca di Pesaro

CULTURA DI QUARTIERE

Riapre domani la Biblioteca di Baia Flaminia

E' STATA rinnovata negli spazi e nei contenuti. Ora è ristrutturata e riorganizzata, per renderla più fruibile a grandi e piccini. E' arredata con materiali di riuso, e i complementi d'arredo (poster, manifesti, locandine e cartoline) sono tra i più significativi delle attività culturali di questi ultimi anni. Parliamo della biblioteca di Baia Flaminia che ha appena subito un restyling e domani pomeriggio, alle 16, sarà inaugurata e presentata alla città. Simbolo del sapere, nonché luogo di apprendimento e partecipazione, la "nuova" biblioteca comunale in piazza Europa attende solo di essere scoperta e valorizzata. L'inaugurazione, a cui parteciperanno anche il sindaco Luca Ceriscioli e gli assessori Gloriana Gambini, Rito Briglia e Andrea Biancani, sarà l'occasione per presentare il progetto «La biblioteca fuori di sé» realizzato grazie alle donazioni degli utenti che, con più di 3000 libri, hanno contribuito all'attivazione di punti lettura fuori dalla biblioteca.

NELL'OCCASIONE, Lucia Ferrati leggerà alcune pagine del premio Nobel turco Orhan Pamuk. La «nuova» biblioteca è ora più luminosa e confortevole, ha un'area per la lettura di giornali e riviste e le bacheche espositive per le novità e i consigli. Sono migliorati anche i servizi grazie al wireless gratuito. Per lanciare la struttura sono stati organizzati molti appuntamenti: il primo è previsto per venerdì prossimo, con un laboratorio dal titolo "Carnevale in biblioteca. Creiamo insieme la nostra maschera", a cui ne seguiranno molti altri.

La Biblioteca di Leopardi

Nel Bicentenario dell'apertura al pubblico della Biblioteca di Monaldo Leopardi, Recanati ospita la mostra "Giacomo dei libri. La Biblioteca Leopardi come spazio delle idee", che resterà aperta al pubblico fino al 31 dicembre 2013. L'esposizione nasce con due obiettivi: evidenziare il valore culturale del luogo inteso come patrimonio universale e spiegare l'importanza simbolica e affettiva che la biblioteca ha avuto per due grandi personaggi: Monaldo e Giacomo Leopardi. «Una mostra dallo straordinario valore culturale - dichiara l'assessore alla Cultura della Regione Pietro Marcolini - che riaccende i riflettori sull'enorme portata della figura e delle opere di Giacomo Leopardi. Incentrata sulla formazione della biblioteca, sul labirinto culturale così come trovato e successivamente esplorato ed interpretato dal giovane poeta, l'esposizione riesce a valorizzare il rapporto fra la struttura culturale e il nostro territorio. Il percorso offre anche testimonianza dell'influenza della cultura del '700 francese in Italia permettendo un parallelo tra la biblioteca che fu luogo di origine di riflessioni di Jean Jacques Rousseau e quella di Monaldo, padre di Giacomo, che seppe interpretare le aperture culturali di quel secolo, realizzando l'importante collezione di libri. Il confronto tra le due biblioteche di visione illuminista, ci ha permesso di avviare rapporti e scambi con studiosi e docenti di Ginevra. Il Bicentenario dall'apertura della biblioteca ha creato l'occasione di organizzare una serie di iniziative culturali per promuovere la rete delle biblioteche presenti nelle Marche e valorizzare i grandi eventi culturali dell'estate».

TESTATA Resto del Carlino

DATA 25/1/2013

DIFFUSIONE locale

SETTORE Cronaca di Pesaro

CULTURA DI QUARTIERE

Riapre domani la Biblioteca di Baia Flaminia

E' STATA rinnovata negli spazi e nei contenuti. Ora è ristrutturata e riorganizzata, per renderla più fruibile a grandi e piccini. E' arredata con materiali di riuso, e i complementi d'arredo (poster, manifesti, locandine e cartoline) sono tra i più significativi delle attività culturali di questi ultimi anni. Parliamo della biblioteca di Baia Flaminia che ha appena subito un restyling e domani pomeriggio, alle 16, sarà inaugurata e presentata alla città. Simbolo del sapere, nonché luogo di apprendimento e partecipazione, la "nuova" biblioteca comunale in piazza Europa attende solo di essere scoperta e valorizzata. L'inaugurazione, a cui parteciperanno anche il sindaco Luca Ceriscioli e gli assessori Gloriana Gambini, Rito Briglia e Andrea Biancani, sarà l'occasione per presentare il progetto «La biblioteca fuori di sé» realizzato grazie alle donazioni degli utenti che, con più di 3000 libri, hanno contribuito all'attivazione di punti lettura fuori dalla biblioteca.

NELL'OCCASIONE, Lucia Ferrati leggerà alcune pagine del premio Nobel turco Orhan Pamuk. La «nuova» biblioteca è ora più luminosa e confortevole, ha un'area per la lettura di giornali e riviste e le bacheche espositive per le novità e i consigli. Sono migliorati anche i servizi grazie al wireless gratuito. Per lanciare la struttura sono stati organizzati molti appuntamenti: il primo è previsto per venerdì prossimo, con un laboratorio dal titolo "Carnevale in biblioteca. Creiamo insieme la nostra maschera", a cui ne seguiranno molti altri.

Al "Borgo incantato" la domenica è per i ragazzi

Riprende la rassegna di teatro per i più giovani

RITORNA da domenica "Al borgo incantato", la rassegna di teatro per ragazzi, promossa per la quarta edizione dall'associazione "Le Ombre" nella sala ex cinema di Borgo Santa Maria a Pesaro. Quattro sono gli spettacoli in cartellone, in scena ogni domenica pomeriggio dalle 17 alle 18 in via della Rinascita 23, fino a domenica 17 febbraio.

Si parte con "Yo Yo Piederuota" della compagnia "Santibriganti Teatro" di Torino: lo spettacolo con Eva Maria Cischino e Marco Ferrero è adatto a bambini dai sei anni in su. Quindi domenica 27 o il "Teatro del Canguro" di Ancona metterà in scena "Ancora un Cappuccetto Rosso" diretto da Lino Terra con musiche di Gustavo Capittò: lo spettacolo, per bambini dai tre anni in su, è interpretato da Andrea Bartola, Cecilia Raponi e Natascia Zanni.

"L'avventura di Nino" di e con Roberto Anglisani verrà messo in



SCENE
A fianco un momento dello spettacolo del Teatro del Canguro, a sinistra un momento di "Yo Yo Piederuota"



scena domenica 3 febbraio dalla compagnia "NonSoloStorie" di Milano ed è consigliato per bambini dai cinque anni in su. La rassegna si concluderà domenica 17 febbraio con "Le penne dell'orco", lo spettacolo (per bambini dai quattro anni un su) della compagnia teatrale Korekanè di Rimini diretto da Alberto Guiducci con Tiziano Pagnelli, che sarà accompagnato da curiosi strumenti suonati dal vi-

vo.

«Dopo gli spettacoli, dalle 18 alle 19.30 — annuncia Gigliola Tagliaferri dell'associazione Le Ombre — seguirà uno spazio libero per bambini e ragazzi con laboratori creativi e letture a tema; inoltre sempre in questa sede sarà possibile consultare e prendere in prestito alcuni libri per ragazzi provenienti dalla biblioteca di Borgo Santa Maria».

I biglietti per gli spettacoli costano 4 euro; i posti sono limitati.

Info: 0721.387196 www.teatroleombre.it, mail: info@teatroleombre.it

Benedetta Andreoli

TESTATA Resto del Carlino

DATA 20/12/2013

DIFFUSIONE locale

SETTORE Cronaca di Cagliari

INTERESSE Il pubblico in sala durante l'inaugurazione

CAGLI INAUGURATA LA RINNOVATA STRUTTURA POLIVALENTE

Con il Polo d'Eccellenza la città dialoga e cresce

Il sindaco Catena: «Punto d'incontro per i giovani»

– CAGLI –

E' STATO inaugurato sabato scorso il Polo d'Eccellenza che si trova nei locali a pian terreno di Palazzo Mochi Zamperoli. Dopo i saluti del sindaco ha preso la parola il vicepresidente della amministrazione provinciale, Davide Rossi. Entrambi hanno illustrato al pubblico le finalità di questo moderno punto di aggregazione che prevede la possibilità di accedere alla rete con diversi punti di connessione e la consultazione on line di tutti i libri della fornitissima biblioteca e fototeca. «Si tratta di un punto d'incontro – ha affer-

mato il sindaco Patrizio Catena – molto importante soprattutto per i giovani che vi possono trovare mezzi ed aule moderne in ogni aspetto che può soddisfare le esigenze dei nostri tempi con accessi multimediali in grado di soddisfare le esigenze di studenti che devono fare ricerche didattiche, studiosi che potranno accedere alla biblioteca antica e anche per coloro che vorranno solo prendere un libro da leggere nelle proprie abitazioni. La biblioteca moderna è fornita di oltre 5.000 pubblicazioni e varie sono le appostazioni multimediali e il tutto sarà a disposizione anche per tutti i cittadini della nostra Comunità Montana o di qualsiasi persona che vorrà accedervi». A conclusione della manifestazione il vicepresidente della amministrazione provinciale Rossi ha aggiunto una sua valutazione: «Per la nostra realtà provinciale e soprattutto dei comuni della Comunità Montana – ha affermato Rossi – è un'eccellenza culturale che come Provincia abbiamo voluto privilegiare mettendo a disposizione i locali del Palazzo Mochi Zamperoli e continueremo a sostenere questa iniziativa molto importante che si rivolge in particolare ai giovani e agli studiosi».

ma. ca.

FOTO DEL CARLINO (P)

Spettacoli per bambini a Urbino e Cartoceto

TEATRO

URBINO A Cartoceto e Urbino spettacoli per bambini.

In occasione del Giorno della Memoria, Urbinoinscena propone al Teatro Sanzio «Pinosso» della Compagnia Prese Fuoco, un viaggio coinvolgente ed emozionante attraverso una delle pagine più oscure della storia con una rappresentazione che attraversa il teatro di prosa, le ombre, le marionette, il videoclip musicale e il videogioco. E se il Male in questa fiaba è l'Olocausto, Pinosso ha l'occasione di vincerlo per sé e per gli altri, cambiando il finale



alla storia e riconquistando la propria identità. Pinosso è scritto e diretto da **Claudia Puglisi** ed interpretato da **Diana D'Angelo** (premio Hystrio alla vocazione 2008), **Silvia Scuderi**, **Aurelio Ciaeroni** e **Alessandro Claudio Costagliola**. Le scene e le marionette sono di **Aurelio Ciaeroni**. Inizio spettacolo ore 17. Info tel. 0722/2281.

A Cartoceto, invece, torna «Fiabe davanti al focolare». Giunto all'ottava edizione, l'appuntamento è organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalla biblioteca. Due gli appuntamenti in programma: oggi alle 15.30 con «I suoni delle fiabe» a cura della compagnia **Banyan Teatro** e domenica 3 febbraio con «Le penne dell'orco» a cura di **Korekané Teatro**. Entrambi gli spettacoli si terranno nella Sala del Teatro, nel centro storico di Cartoceto. La partecipazione è gratuita e non è necessaria la prenotazione.



Emme.a. e Lu.Ge.

«Ecco a voi Nicola da Urbino, il Raffaello della maiolica»

Da domani un inedito in mostra nel Museo della Casa natale del pittore

— URBINO —

NICOLA di Gabriele Sbraghe è un nome che ci dice poco. Anche Nicola da Urbino qualcosa dice... ma non più di tanto. Eppure si tratta di uno dei più grandi ceramisti del Rinascimento italiano, sul quale l'Accademia Raffaello e Soprintendenza vogliono accendere — giustamente — i riflettori. Andare alla Casa di Raffaello per vedere una ceramica di Nicola da Urbino è quasi un atto dovuto per chi ama la maiolica. L'idea di esporre la "Sacra famiglia" dell'autore quattrocentesco è partita da Giorgio Cerboni Baiardi, presidente dell'Accademia, che domani alle ore 17 presenterà ad Urbino l'evento "Devozione privata. Un capolavoro di Nicola da Urbino per la sua città". La mostra si è potuta realizzare grazie al-

la sensibilità dell'attuale proprietario dell'importante pezzo — uno dei pochi al mondo —, al supporto dell'Accademia Raffaello, della Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici delle Marche dall'Università di Urbino e di privati coinvolti come sponsor, in particolare Giuliano De Minicis della Dmp Concept (Senigallia), per una operazione culturale di grande spessore scientifico e di sicuro richiamo per esperti, curiosi ed amanti del bello.

L'ESPOSIZIONE intende riportare l'attenzione sulla ceramica rinascimentale ad Urbino. L'antica arte della maiolica è stata per la città e per il suo ducato grande vanto e segno distintivo per tutta la cultura del Rinascimento italiano; un'arte apprezzata per secoli

TIMOTHY WILSON
Per il grande studioso inglese questa è un'opera di forte impatto ed importanza

da collezionisti e mecenati di tutta Europa. Nel museo di Casa Raffaello apparirà fino al primo aprile prossimo la "Sacra Famiglia e san Giovanni Battista" che non veniva mostrata in pubblico da più di un secolo. L'eccezionalità dell'evento è dovuta alla circostanza che vuole la preziosa targa di collezione privata lontana dagli occhi del pubblico. L'ultima volta che fu esposta risale al 1892 per un'asta a Parigi.

IL CATALOGO dell'esposizione — curata dall'esperto Claudio Paolinelli assieme ad Agnese Va-

stano della Soprintendenza — oltre all'introduzione della soprintendente Maria Rosaria Valazzi, riporta anche una approfondita introduzione di Timothy Wilson, docente di storia dell'arte rinascimentale all'Università di Oxford. «Nicola da Urbino — nota il famoso docente inglese — può essere chiamato a ragione "il Raffaello della maiolica". Se inizialmente sembra mostrare uno stile elegante e raffinato pur con qualche esitazione, poi si sviluppa secondo un ponderato classicismo che può essere paragonato a ragione con il percorso artistico di Raffaello».

DA DOMANI, chi avesse dubbi in merito, non deve fare altro che andare alla Casa natale del "divin pittore" per verificare di persona.
g. l.

TESTATA **Resto del Carlino**

DATA **13/01/2013**

DIFFUSIONE **locale**

SETTORE **Cronaca di Fano**

Dentro la storia della città con due appuntamenti alla sala dei Globi

«LEGGERE il Passato» è il titolo di due incontri promossi dalla Biblioteca Federiciana e dal Museo Archeologico e Pinacoteca civica e curati dalla professoressa Valeria Purcaro e dello storico Franco Battistelli. Il primo appuntamento è in programma giovedì nella Sala dei Globi dalle 17 alle 18.30 sul tema «Officina archeologica fanese» nel corso del quale Valeria Purcaro, docente a Urbino, farà il punto sul lavoro dell'archeologo e l'illustrazione dei reperti più significativi rinvenuti nel territo-

rio fanese, con riferimento a quelli conservati nella sezione archeologica del museo, nonché ai documenti (mappe di scavi, incisioni e stampe antiche di monumenti romani, fotografie...) conservati nella Biblioteca Federiciana, che riproducono le fasi degli scavi, i reperti e i monumenti di rilievo. Prevista anche la visita alla sala manoscritti e al museo. Il secondo incontro si svolgerà giovedì 21 Febbraio sempre alla Sala dei Globi dalle 17 alle 18.30 e verterà sul tema «Le famiglie nobili fanesi». Scartabel-

lando tra fondi librari e iconografici, lo storico Franco Battistelli illustrerà storia e descrizione di alcuni documenti provenienti da una delle più illustri famiglie fanesi, gli Amiani, che costituiscono una fonte di notevole importanza e utilità per lo studio della storia locale. Partendo dal ritratto del conte Stefano Tomani Amiani, conservato nel museo, si tratterà una storia della ritrattistica del XVIII e XIX secolo, con riferimenti ai ritratti di personaggi e famiglie fanesi di rilievo.

In Gita al Faro con Lidia Ravera

INCONTRI

MOIE DI MAIOLATI Non so se avete presente i personaggi di certi libri. Quei personaggi che per una frase, un'intonazione, o qualcosa, ti cambiano la vita. Basti pensare al giovane Holden, Joseph K, Emma Bovary. Attorno ai personaggi ruota la rassegna della biblioteca di Moie «Scrittori leggono scrittori», curata da **Massimo Raffaeli** e **Francesco Scarabicchi**.

Giovedì scorso **Mario Desiati**, autore di «Ternitti» e «Il paese delle spose infelici», ha introdotto la figura ironica e paradossale de «Il buon soldato Sc' vèik» di Hasek, il falso tonto che si rivela una specie di filosofo zen. Ieri, **Lidia Ravera** ha illustrato la Mrs Ramsay di «Gita al Faro» di Virginia Woolf.

«Quando la vita s'inabissava anche un solo istante, lo spettro dell'esperienza sembrava farsi sconfinato». Non è difficile riconoscere in queste righe una delle autrici più raffinate e innovative del suo tempo.

E, a proposito di raffinatezza e maturità, non è difficile pensare a una nostra contemporanea come Lidia Ravera, alla sensibilità che non è - come per la Woolf - semplicemente un tratto femminile, bensì un apparato di sensi, un'intuizione della realtà del tutto inedita. Comprendiamo dunque in che senso la scelta coraggiosa della Woolf di descrivere una figura così complessa, ovvero il ritratto della madre, ha influito sul lavoro

di esplorazione della vita quotidiana della Ravera.

Giovedì prossimo, il poeta **Umberto Piersanti** ci parlerà di Anguilla, il trovatello delle Langhe alla ricerca del suo passato, protagonista dell'ultimo romanzo di Pavese «La luna e i falò». E sarà un altro evento imperdibile.

Poiché, per tornare daccapo alla questione dei personaggi che ti cambiano la vita, è impossibile vivere senza Sc' vèik, Ramsay o Anguilla. Proprio come nel libro della Woolf, dove il dolore della mancanza si inabissa nella voragine: «È un miracolo! È un'estasi!».



V.Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al museo Omero inaugurata la mostra che ospita alcune opere del premio Salvi

Da Sguanci a Mannucci le sculture da toccare

ARTE

L'arte nel weekend. Si è inaugurata ieri, alla Mole Vanvitelliana, la mostra «Guardare con tatto», allestita all'interno della collezione del museo Omero. Dieci sculture di altrettanti artisti che **Aldo Grassini**, presidente del museo Omero, ha importato dal premio Salvi di Sassoferrato. Nella saletta, le sculture sono poste a due a due come ai vertici delle punte di un pentagono. Al centro c'è un pentagono proiettato sul pavimento, in cui si alternano, sempre proiettate, a cura di due giovani artisti, delle danzatrici dai movimenti sinuosi e delle mani con le loro infinite possibilità. Il pubblico ha toccato e osservato le ope-

**CONTINUA L'ESPOSIZIONE
DI TRUBBIANI
ALLA PUCCINI
SILVANO SANGIORGI**

re, le belle colonne di **Umberto Peschi** (ha partecipato alla Biennale di Venezia nel '40 e '42), la Struttura spazio di **Umberto Uncini** (anche lui per due volte alla Biennale veneziana, nel 1966 e 1984), opera preferita da **Silvia Cuppini**, curatrice. «Mi piace la torsione della scultura di Uncini - ha detto Cuppini - e il muro di **Elio Cerbella**, perché si mettono insieme i pezzi come si mette insieme la vita, mi aveva detto l'artista». Ed **Elio Cerbella** di Gubbio, era l'unico artista presente. Poi la scultura armoniosa di **Lorenzo Sguanci**, pesarese d'adozione scomparso nel 2011, di **Edgaro Mannucci**, lo scultore dell'energia, **Valeriano Trubbiani**, **Giancarlo Minen**, **Giuliano Giuliani**, **Paolo Pompei** e **Mario Bettocchi**. «La mostra esalta le possibilità tattili - ha detto Cuppini - spesso il vedente si accontenta dell'insieme e non arriva al dettaglio, cosa che è possibile con il tatto». Tra gli intervenuti **Ugo Pesciarelli**, sindaco di Sassoferrato, **Daniela Bottegoni** del museo Omero, l'architetto **Massimo Di Matteo**, **Giulia Cester**. Aperta da martedì a domenica ore 16-20; domenica anche 10-13,

ingresso libero.

Sempre alla Mole, prosegue la mostra *De Rerum Fabula* di **Valeriano Trubbiani**, 160 opere tra installazioni, sculture, disegni, pirografie su legno, che raggruppa il meglio della produzione del maestro maceratese di nascita e anconetano di adozione. Tra le opere giovanili, *Lo stato d'assedio*, *Le morte stagioni*, *Aurispici*, *Ractus, ractuus*, *Il silenzio del giorno*, si uniscono le altre come *Colosseo* e *Ponti*. Curiosi i film d'artista che **Valeriano** ha girato nel 1968 e anni seguenti, in proiezione nelle sale della mostra. Esposizione curata da **Enrico Crispolti** e organizzata dal museo Omero; aperta fino al 17 marzo da martedì a domenica ore 16-20; domenica anche 10-13, ingresso 7 euro, ridotto 5,50. Il week end dell'arte prosegue alla galleria **Puccini** di via **Bernabei 39**, dove, alle 18 si inaugura «Concerto», mostra di **Silvano Sangiorgi**. Una serie di tele con la natura protagonista e i suoi colori, catturano l'attenzione dell'artista. Aperta fino al 31 gennaio, ore 18-19,30 ingresso libero.

Franca Santinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piacere di leggere i documenti antichi

L'Oliveriana lancia un corso speciale e arrivano 'allievi' da tutta Italia

PER I PIU' PICCOLI

Gli 'Sbarbati' di Siviglia a Casa Rossini

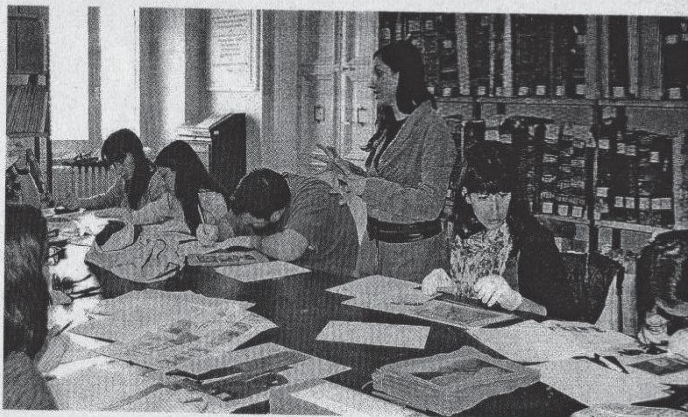
LE FESTE di Natale stanno per finire ma Casa Rossini continua a proporsi alla città come luogo piacevole da frequentare nel tempo libero per bambini e genitori che vogliono condividere l'amore per la cultura: l'appuntamento nella casa-museo di via Rossini 34 è per domani alle ore 16.30 con una nuova tappa del ciclo "Gli Sbarbati di Siviglia". "Opera Beffa" è il titolo del laboratorio che spiega come ci si truca, parrucca e baruffa in scena; un prete per scoprire come diventare una "befana" in men che non si dica. L'attività dura un'ora e mezza circa ed è destinata a bambini dai 3 ai 10 anni e alle loro famiglie; è previsto un biglietto di 3 euro a bambino (ingresso gratuito per l'adulto che accompagna). Per partecipare occorre prenotare allo 0721 387357 oppure a pesaro@sistemamuseo.it; Info: 0721 387357, pesaro@sistemamuseo.it, www.pesarocultura.it.

NELLA VITA nulla è più serio e gratificante di quello che si fa per gioco. E allora, dopo l'invito ad imparare «quasi per gioco» il latino col professor Vittorio Ciarrochi, la Biblioteca Oliveriana lancia ora l'altrettanto allettante invito ad imparare quasi giocando «la lettura dei documenti antichi, sette lezioni di Paleografia e Diplomatica» con la professoressa Anna Falcioni, docente di Storia Medievale dell'Università «Carlo Bo» di Urbino. Le lezioni, a cadenza settimanale, inizieranno il prossimo 11 gennaio e si terranno in un ambiente che sembra fatto apposta per accogliere un'iniziativa del genere: la luminosa Sala delle Colonne di Palazzo Montani Antaldi, se-

SIAMO TUTTI PALEOGRAFI Sarà la professoressa Anna Falcioni ad impartire le lezioni di 'lettura'

de della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

I TEMPI hanno segni che gli umani non afferrano e la cosa incredibile è che a questo corso si sta iscrivendo gente non solo del nostro territorio provinciale, ma che arriverà appositamente anche da Roma, Ancona, Macerata e vai così che vai bene. Per concludere con le informazioni tecniche va detto che il corso è a numero chiuso (45 persone), che a tutt'oggi le



TESTI ANTICHI
Un gruppo di giovani studenti alle prese con antichi documenti nella Biblioteca Oliveriana

iscrizioni sono 28 e che la quota, a titolo di rimborso spese, è di 50 euro (40 per gli iscritti all'Associazione «Amici della Biblioteca Oliveriana» e per gli studenti) da versare negli uffici della stessa Biblioteca Oliveriana in via Mazza.

LA MATERIA oggetto del corso di lezioni che rientra fra le iniziative del «Salone della parola 2013» è affascinante e appare misteriosa solo nelle auliche parole «Paleografia» e «Diplomatica». Nei fatti, i 45 pionieri si addenteranno nella lettura di documenti e manoscritti antichi di cui l'Oliveriana vanta un patrimonio vastissimo, fra i quali codici miniati e pergamene diplomatiche di inestimabile valore artistico, guidati dalla professo-

ressa Falcioni, autentico «mostro» della materia, che con mano esperta e mente acuta insegnerà loro le tecniche per capire il testo di un manoscritto in lingua moderna, illustrerà luoghi e strumenti per l'accesso concreto ai documenti e renderà comprensibile il legame tra l'attività di chi scriveva nel passato lontano e tutti gli aspetti dell'esistenza che erano allora connessi a tale attività. Tanto per fare un esempio terra terra: quei documenti antichi le cui pagine sembrano a prima vista piene di zampe di gallina e di scarabocchi incomprensibili, improvvisamente si apriranno e si illumineranno davanti agli occhi dei novelli esperti di Paleografia e Diplomatica svelando il loro significato.

DIVERTIMENTO e rigore scientifico, dunque il più classico dei giochi, per il quale non occorre nessuna preventiva preparazione scolastica, per avvicinarsi allo studio della storia della scrittura antica, specialmente medioevale, manoscritta e non, e per imparare a riconoscere l'autenticità di un documento. Se poi a qualcuno si accenderà in petto il fuoco della passione e della voglia di approfondire troverà pane per i suoi denti e sarà il benvenuto tra le migliaia di manoscritti della Oliveriana. Il tutto a soli 50 euro: la vera cultura è sempre stata povera ma ha la grande capacità di rendere ricchi. Dentro, s'intende. Che comunque è sempre la sola ricchezza che «né tigna né ruggine consumeranno».

Franco Bertini

L'INIZIATIVA GLI AMBIENTI INACCESSIBILI RIPRODOTTI DAGLI STUDENTI ED IN MOSTRA NELLA SALA DELLO ZODIACO

Il Museo Oliveriano inagibile torna visibile grazie all'Isia

«TEMPORANEAMENTE inagibile» e chiuso a tempo indeterminato per allagamento, il Museo Archeologico Oliveriano si traveste da «Museo invisibile», si sposta nella Sala dello Zodiaco e in altri spazi della Biblioteca Oliveriana, e dall'inaugurazione di domani alle ore 17 fino al 23 marzo, pur «invisibile» perché chiuso, tornerà ad offrire al pubblico immagini che lo riguardano realizzate dagli studenti dell'Isia di Urbino appartenenti al corso di «Riproduzione e documentazione dei beni culturali» del Diploma accademico di II livello in Grafica delle immagini, indirizzo Fotografia dei Beni Culturali. A co-

ordinare i ragazzi è stata la la professoressa Paola Binante, a guidarli sono stati i professori Marco Ravenna e Paolo Semprucci, mentre la comunicazione e l'allestimento della mostra sono di Alberto Barbadoro.

IL DESTINO dei musei è a volte più avventuroso di quello delle persone. E' infatti capitato che mentre l'acqua «ruscellava» tranquillamente attraverso i muri e sul pavimento del Museo Oliveriano in attesa di interventi tamponatori, la Regione Marche promuovesse una nuova edizione del «Gran Tour Culturale», una manifestazione che coin-

volge la rete del Coordinamento di Musei, Archivi, Biblioteche (MAB), invitando le istituzioni interessate a proporre iniziative per valorizzare e far conoscere il proprio patrimonio quale elemento distintivo e creativo dei rispettivi territori. Bagnati, ma non per questo meno attenti e reattivi, i vertici dell'Ente Olivieri si sono fatti subito venire in mente i rapporti di collaborazione artistica da anni esistenti col famoso Isia di Urbino e col suo direttore Roberto Pieracini, decidendo di esporre prove di fotografia di beni culturali, fra cui il Museo Oliveriano, realizzate dagli studenti del 2001 con il professor



TESORI Una delle sale del Museo prima dell'allagamento

Marco Ravenna e del 2012 col professor Paolo Semprucci.

È NATO così il «Museo Invisibile», una specie di «esposizione lampo» affidata al professor Alberto Barbadoro, che, fortunatamente, ha potuto essere disponibile per non lasciare delusi i visitatori dell'Olivieriana con immagini che almeno suggerissero l'importanza del Museo Oliveriano il quale, attraverso di esse, potrà dire ai visitatori «ponete mente almen come son bello» anche così. Figuriamoci poi quando sarà finalmente rimesso a posto e tornato alla dignità che gli compete e che merita.

f. b.

Nonostante parte dei locali sia inagibile, mai così tante iniziative e pubblico sempre più numeroso. Ora tornano i «Pezzi facili»

Oliveriana è vera renaissance

MUSEO E BIBLIOTECA

Un luogo vivo, dove gli eventi vengono continuamente proposti. Il pubblico si allarga sempre di più e c'è una percezione della cultura che non ha il sapore di imposto e noioso. Ecco che l'Oliveriana annuncia il nuovo appuntamento della rassegna «Pezzi facili». I pezzi pregiati escono dagli scaffali e dalle collezioni per essere indagati e fatti conoscere. Nel frattempo sono iniziati i corsi di «Paleografia, introduzione alla lettura di documenti antichi». Non manca la mostra fotografica dell'Isia sui reperti del Museo. Insomma tanti motivi per andare in via Mazza anche

**«IL NOSTRO UN MODO
VIVO E DEMOCRATICO
DI FARE CULTURA
LA GENTE APPREZZA»**

Marcello Di Bella
Direttore Sede Oliveriana

se i locali del museo sono chiusi per le infiltrazioni d'acqua e i muri non godono di tanta salute.

«Stiamo presentando tre iniziative contemporaneamente - spiega **Marcello Di Bella**, direttore dell'Oliveriana - in parte per aderire al Gran tour cultura promosso dalla Regione e in parte perchè la biblioteca è più viva che mai ed è piena di oggetti e libri che meritano attenzioni maggiori di quanti non ce ne diano gli organi pubblici e le amministrazioni. Dietro ogni evento c'è un modo democratico di proporre la cultura, ovvero non restringerla agli addetti ai lavori, ma cercare un pubblico ampio e variegato. Abbiamo quindi conquistato un nuovo parterre fatto anche di giovani e meno giovani». E così dopo il pieno di venerdì con il corso di lettura dei testi antichi ecco la quarta edizione de i «Pezzi facili»: un ciclo di incontri a cadenza settimanale in cui sono presentati e commentati oggetti estratti dalle collezioni del museo, in genere poco noti.

IL PROGRAMMA

Si parte domenica con **Adriano**

Savio, Università di Milano, che presenterà la collezione delle diecimila monete oliveriane. Il 27 gennaio **Enrico Gamba** e **Larte Sorini** dell'Università di Urbino il «Gran simulacro dell'arte, e dell'uso della scherma, un testo del 1629». Il 3 febbraio **Roberto Bertinetti** dell'Università di Trieste trae spunto da John Cary, Terrestrial globe London 1823 per raccontare «Il fardello dell'uomo bianco». Sabato 16 **Leonardo Gubellini** del Centro ricerche floristiche Marche e **Nicole Hofman** illustrano «L'erbario e le carte inedite di Pietro Petrucci (1777 - 1863) patriota e scienziato pesarese». Sabato 23 **Stefano De Carolis** dell'Università di Bologna presenterà «Le valigette del medico condotto. I ferri chirurgici di Pietro Comandini». Infine il 2 marzo **Luisa Montevvecchi**, soprintendente archivistica per le Marche commenta documenti inediti, curiosi e preziosi dagli archivi oliveriani. Gli incontri si tengono sempre alle 17 nell'auditorium di Palazzo Montani Antaldi.

Luigi Benelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLIVERIANA DOMANI UN «PEZZO FACILE» TUTTO DA RISCOPRIRE

L'erbario e le carte segrete del sovversivo Pietro Petrucci

La ricerca di Nicole Hoffman sul grande pesarese

FINALMENTE Pietro Petrucci (1777 - 1863) cessa di essere solamente una strada del centro cittadino di Pesaro ed emergendo dal buio e dalla profondità ploverosa del pozzo dei documenti e degli archivi della Biblioteca Oliveriana viene su alla luce presentandosi per quello che veramente fu: un personaggio che mise insieme l'amore per le scienze e quello per la patria pesarese della quale dette ultima ed estrema testimonianza, chiudendo la sua lunga e movimentata vita lasciando in dono alla Congregazione Oliveriana il suo intero patrimonio. Fra cui un erbario originariamente composto di circa 4.000 piante essiccate provenienti da ogni parte d'Italia e di Francia.



UN COLOSSO DELL'OTTOCENTO Pietro Petrucci fu un patriota, esule e scienziato. Ha lasciato un erbario con 4000 piante essiccate

A RIPORTARE all'aria aperta e a ripulire figura e vicende di Petrucci così come esse risultano dall'omonimo Fondo Petrucci giacente all'Oliveriana, è stata la giovane ricercatrice Nicole Hofmann la quale fruendo di una borsa di studio assegnata dall'Associazione Amici della Biblioteca Oliveriana, in collaborazione col Rotary Club di Pesaro, lo ha riconsegnato ufficialmente alle cronache e alla storia. Ne esce un personaggio concreto di scienziato, patriota ed esule, una di quelle figure che magari si pensano miti ed inermi immerse come sono nei loro studi e invece Petrucci, come sta scritto nel Registro delle persone di Pesaro pregiudicate in politica: «Fu quello che tiene il carteggio con i Professori dell'Università di Bologna e con gli altri scienziati per machinare e concertarsi onde far scoprire la già nota rivo-

'FONDO DA STUDIARE'
Una borsa di studio degli Amici dell'Oliveriana ha permesso la riscoperta

luzione nello Stato Pontificio, e siccome erasi trasferito a Bologna, e nella qualità di scienziato in botanica gli fu facile di stringere amicizia con quelli che dimoravano in Bologna stessa, e per conseguenza tra loro si andavano comunicando le loro perverse idee tendenti a sovvertire i sudditi della Santa Sede».

A PARLARE de «L'erbario e le carte inedite di Pietro Petrucci, patriota e scienziato pesarese», sa-

ranno domani pomeriggio (ore 17 nell'Auditorium di Palazzo Montani Antaldi) la stessa ricercatrice Nicole Hofmann e Leonardo Gubellini, direttore del Centro Ricerche Floristiche Marche «A.J.B. Brillì Cattarini». La serata di domani, inserita nel calendario del Gran Tour Cultura Marche 2013, costituisce uno degli appuntamenti del ciclo «Pezzi Facili IV 2013 - Cose ignote, rare, preziose e insolite della Biblioteca Oliveriana» organizzato dall'Ente Olivieri, con il patrocinio di Provincia e Comune di Pesaro e con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro e del Rotary Club. L'ingresso è libero e gratuito ed è aperto al pubblico fino ad esaurimento di posti.

f.b.

Il prezioso erbario del marchese Petrucci

INCONTRO

PESARO Tra gli erbari del Marchese Petrucci. Oggi alle 17 nell'Auditorium della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro l'appuntamento coi Pezzi Facili dell'Oliveriana. Si parlerà di carte inedite e collezioni naturalistiche del marchese Pietro Petrucci, eclettico scienziato e patriota pesarese vissuto a cavallo fra Sette e Ottocento. **Leonardo Gubellini**, direttore del Centro Ricerche Floristiche Marche «A.J.B. Brillì-Cattarini» e la ricercatrice **Nicole Hofmann** presenteranno lo studio «L'erbario e le carte inedite di Pietro Petrucci (1777-1863), patriota e scienziato pesarese».

La figura del Petrucci è rimasta per lungo tempo nell'ombra, sepolta negli archivi della Biblioteca e della memoria, così come il suo patrimonio, che con ultimo gesto di volontà donò interamente alla Congregazione Oliveriana di cui fu a lungo presidente. Questa lacuna comincia oggi a essere colmata grazie al lavoro di una giovane ricercatrice, Nicole Hofmann, che ha usufruito di una borsa di studio messa a disposizione dal Rotary Club di Pesaro. Attraverso l'erbario, che colpisce non solo per la sua consistenza, ma anche per il suo valore «evocativo» sarà ripercorsa la storia attraverso lo sguardo dei botanici fino ai giorni nostri, per capire qual è il valore ed il significato della ricerca floristica di ieri e di oggi, quali sono le persistenze e le transizioni di una disciplina antica, e moderna nel contempo, e cosa spinge i botanici oggi a ripercorrere le tracce dei venerandi maestri. Ingresso libero.



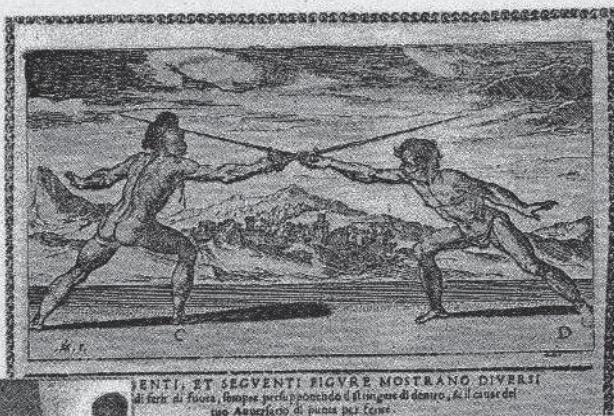
Gran simulacro dell'arte e dell'uso della scherma

Torna all'Oliveriana la rassegna "Pezzi Facili"

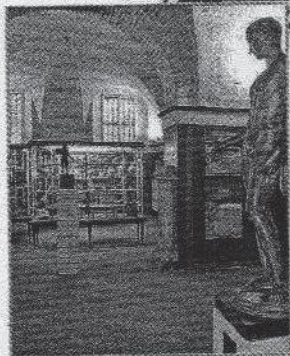
RITORNA «in armi» domenica prossima (ore 17 nell'Auditorium di Palazzo Montani Antaldi) la rassegna organizzata per il quarto anno consecutivo dall'Ente Oliveri «Pezzi Facili. Cose ignote, rare, preziose o insolite dalla Oliveriana», giunta al suo secondo appuntamento che in fatto di «insolito» non la cede a nessuno. Basti pensare che la narrazione sarà corredata ed affiancata non, come di solito avviene, da immagini e dalle famigerate «slide», bensì da una «dimostrazione dal vivo».

«**OSPITE**» dell'incontro sarà Ridolfo Capoferro da Cagli autore del trattato «Gran simulacro dell'arte, e dell'uso della scherma», cioè, senza offesa, un «manuale» di scherma del primo Seicento, fu pubblicato nel

1610, con messer Capoferro «maestro di spada» degli studenti «Alemani», cioè tedeschi, dell'Università di Siena e uno dei capostipiti ancor'oggi riconosciuto della scherma moderna. Rodolfo Capoferro da Cagli «fa parte della folta



STORIA
Un'immagine del «Gran simulacro», al centro dell'incontro di domani. Il materiale proviene dall'Oliveriana, foto sotto



schiera di personaggi che fra '500 e '600 esce da Urbino abbracciando il mestiere delle armi: architetti militari, capitani, soldati, artiglieri e per questo il ducato di Urbino può essere definito «casa di Marte».

A RIFERIRE questa considerazione sono i due illustri relatori della serata: Enrico Gamba, già docente di storia della matematica alla Facoltà di Scienze dell'Università Cattolica di Brescia, e Larte Sorini, docente di matematica

dell'Università «Carlo Bo» di Urbino, dove è anche delegato all'informatica e che riveste, fra l'altro, la carica di presidente del Club Scherma Pesaro. Ai fini dell'incontro di domenica questo è un particolare altrettanto importante della scienza e della cultura dei relatori. Perché, ed ecco la «dimostrazione dal vivo» di cui si diceva e che rende ancora più sfizioso il «Pezzo facile» di domenica, due giovani schermitrici del club daranno vita, al «rallenty», alle varie mosse, contromosse e figure illustrate dalle pagine del «Gran simulacro dell'arte». L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti. Per il resto, «en garde».

TESTATA Resto del Carlino

DATA 16/02/2013

DIFFUSIONE locale

SETTORE Spettacoli

CASA ROSSINI

Alla scoperta degli sbarbati di Siviglia

«NON me la si fa... sono il factotum della città. Racconti di bricconi, ficcanasi e sbarbati e storie narrate di furfanti giocosi e impiccioni». "Casa Rossini" propone oggi dalle 16.30 la nuova tappa del ciclo di letture animate e laboratori creativi per giocare con la musica, scoprire l'arte nelle sue numerose forme, conoscere l'affascinante mondo dello spettacolo. I percorsi a Casa Rossini fanno parte del progetto regionale «Grand Tour Cultura» e nascono dall'idea di offrire al pubblico dei bambini, ma anche ai loro genitori, occasioni piacevoli e stimolanti di incontro con il patrimonio artistico della città durante il tempo libero, e dunque più rilassato, del weekend. Per partecipare occorre prenotare allo 0721.387357 o via mail a: pesaro@sistemamuseo.it.

LA MEMORIA APERTA DOMANI. ALLE 16 LETTURE SCENICHE DI TESTI DELLA CULTURA EBRAICA

Visita in Sinagoga per non dimenticare la Shoah

DOMANI per il XII «Giorno della memoria» la sinagoga di via delle Scuole sarà aperta al pubblico con ingresso gratuito negli orari 10 - 12 e 16 - 19. La ricorrenza è stata istituita in Italia nel 2000 con la legge 211 il cui obiettivo è quello «di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani — afferma una nota — che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio». Il 27 gennaio, infatti, è il giorno in

cui, nel 1945, l'Armata Rossa abbattè i cancelli di Auschwitz, il campo di concentramento e sterminio costruito dai nazisti nella Polonia occupata, dove persero la vita oltre un milione di ebrei.

LA SINAGOGA di Pesaro offre dunque l'occasione per non dimenticare e anzi per ricordare, soprattutto ai più giovani, che valori come la pace e il rispetto della diversità e della dignità di ogni individuo sono essenziali per la civiltà e attuali anche oggi. Domani dalle 16.30 ver-

rà proposta «Quel che resta di una stella», una lettura scenica di testi della letteratura ebraica molti dei quali relativi a questioni morali e filosofiche nate proprio dall'Olocausto — affiancati da immagini; il percorso tematico, facilmente comprensibile per chiunque, si rivolge ai visitatori singoli compresi i bambini in età scolare. La partecipazione all'iniziativa è gratuita ma va prenotata al tel. 0721-387541. L'iniziativa è promossa dal Comune - assessorato alla Cultura e da Sistema Museo con l'associazione culturale «Gli elefanti equilibristi».

La «fabula» del dolore di Trubbiani

Lo scrittore Scarabicchi e la personale dedicata all'artista

NELL'AMBITO della mostra «Trubbiani - De rerum fabula» oggi (ore 17,30) alla Mole di Ancona si terrà l'incontro 'Trubbiani e la poesia', con Francesco Scarabicchi. Del grande poeta anconetano pubblichiamo in esclusiva uno scritto sul suo rapporto ultra decennale con l'artista.

di FRANCESCO
SCARABICCHI

IN TUTTA l'opera complessiva di un artista come Valeriano Trubbiani si sente la presenza costante della scrittura e della poesia come orizzonti di riferimento, come luoghi del pensiero e della percezione, come argini e confini. Non è un caso che, nel 2007, un libro che raccoglie scritti suoi dal 1980 s'intitoli 'La parola scolpita'.

L'ho conosciuto grazie all'editore d'arte Brenno Bucciarelli nel 1973: avevo 22 anni io e 36 lui. Ciò che colpiva subito era la velocità della sua intelligenza, la rapidità con cui illuminava un'idea o definiva un'immagine, una sensazione. Era sempre più in là del suo interlocutore. La vastità del

suo lavoro (in parte esposto alla Mole in una mostra perfetta come racconto dei decenni e come allestimento che consente di attraversare il tempo e le forme) rende giustizia e conto di quella intelligenza, dell'acutezza dello scultore e del disegnatore a fissare in plasticità metallica e in figure

l'istante in cui sceglie e decide che quella e non altra sarà la misura con cui riferirà i sentieri emotivi e artistici della visione che lo ha interessato e colpito.

Basta affacciarsi dalle pagine dei volumi che racchiudono la scelta dei suoi testi di riflessione, diario o testimonianza per comprendere come il segno sia la radice dell'intero percorso d'autore, come il legame con la parola parlata o scritta sia indissolubile per comprendere gli universi mentali e scultorei attraversati come un continente.

TRUBBIANI è artista avvedutissimo, intransigente, occupato solo e sempre dal suo teatro popolato di animali e forme dell'umano vittime della crudeltà della storia. Le venti stanze nelle quali l'esposizione si articola consentono di cogliere il disegno globale, l'assenza di casualità, la logica che scandisce il suo mondo interiore e la sua poetica sempre definita dall'interno di una griglia menta-

le.

Nel '76 curai, per l'editore Gilberto Bagaloni, quella che credo sia la prima monografia su di lui. Raccolsi testi di alcuni fra i maggiori interpreti del Novecento (Argan, Crispolti, Marchiori, De Micheli, Morosini, Di Genova, Restany) e scrissi il saggio 'Macrofabula della morte metallica'.

DOPO QUASI quarant'anni la Mole racchiude un racconto sotto l'insegna di 'De rerum fabula'.

Forse una coincidenza, ma sono più propenso a credere che sia proprio la natura del suo destino di artista quella di aver dettato, nel tempo, le stanze o stazioni di una 'fabula' del dolore e della violenza con cui l'uomo firma il suo passaggio lungo i cammini delle epoche e di quella che ci ostiniamo a chiamare 'civiltà'.

Solitario come pochi, Trubbiani ha composto una sorta di 'via della croce' fissando i capitoli di una cronaca terribile del mondo, scegliendo l'animale come protagonista del sacrificio. Cosa, questa, che in poesia lo avvicina tragicamente a Scataglini e Volponi, che videro nella bestia la creatura prescelta per il patimento inevitabile.

Trubbiani ci invita a vigilare, a considerare seriamente il presente, sul filo di una bellezza tesa e niente affatto indulgente.

TESTATA

IL CORRIERE ADRIATICO

DATA

25 GENNAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

CULTURA &
SPETTACOLI

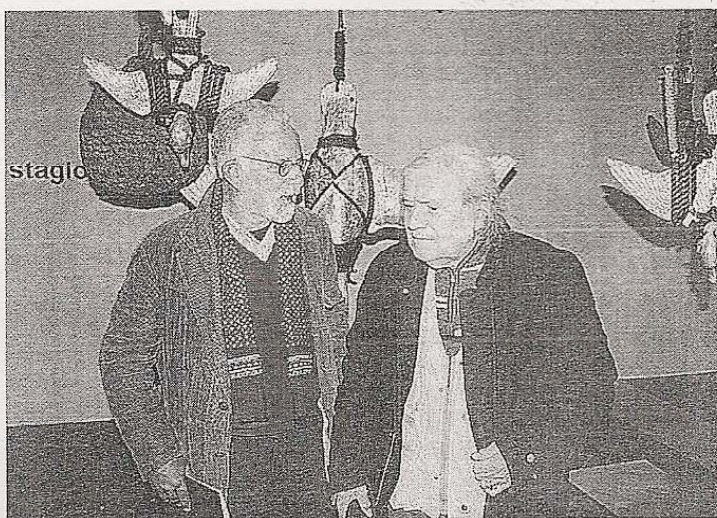
► Oggi alle 17,30 alla Mole Vanvitelliana di Ancona

L'immaginazione della parola Scarabicchi racconta Trubbiani

PAOLO BIAGETTI

Ancona

Dentro la complessità della vita, credevamo di esserci affrancati dalle fabulazioni. Macchè, di favole si vive. Fino all'ultimo giorno; dopo, il silenzio della Verità. E' gioco organico della natura umana; coniugato col grottesco, irride, condannandoli, le stupidità e i guasti del mondo. Valeriano Trubbiani, tra i massimi protagonisti dell'arte contemporanea, ne sa qualcosa: per 50 anni ce le ha raccontate, per bronzi, morsure incisorie, disegni, pirografie e pregiati inchiostri, attirandoci nei racconti della vita coi suoi smarrimenti, le sue gioie, le inquietanti imminenze terrifiche e le brutture del mondo. Senza compiacimenti, ma con castità, verità e forza che danno alle sue opere la grandezza tragica dei veri capolavori. Basta entrare, "toccare" (come noto l'evento è stato pensato anche per i non vedenti) le 160 opere presenti alla Mole Vanvitelliana (fino al 13 marzo) della "De Rerum Fabula", ad oggi, tra le più imponenti antologiche del grande artista, "il percorso di una vita, di un sogno angosciante - come lui dice -, sollevato però dall'ironia", culmine ontologico del "sembrare dei segni", la fabula-delle-cose, il gioco virtuoso che tenta d'emendare la menzogna dell'immagine che dà morte all'istante. Un itinerario percorso con incursioni nel regno della fantasia, in un ineffabile intreccio tra pulsioni



Il poeta Scarabicchi con l'artista Trubbiani

opposte, tra parola e materia, con superbo e raffinato magistero artistico spesso venato d'intensi esiti di poesia.

E sarà proprio il poeta Francesco Scarabicchi, antico sodale dello scultore (è sua la prima monografia dell'artista) - celebrato autore di "Viale d'inverno" e "L'esperienza della neve" - che oggi (ore 17,30 alla Mole Vanvitelliana), nel corso del 3° incontro a margine della mostra, illustrerà proprio il côté poetico e scrittoria dello scultore. "C'è sempre stato, fin dall'origine della sua formazione, un profondo rapporto lineo fra Trubbiani e le cose del mondo - sostiene il poeta - una sorta di pietà muta che si è espressa nelle opere e nel pensiero che precede ed accompagna le opere. La forte presenza

discreta di Leopardi è il segnale della misura del suo lirismo (...). Un pedale stabile che regola la musica del suo teatro, che armonizza spazio e forme, nel teso struggente riflettere sui destini e sugli uomini". Poesia - aggiunge - "come costante orizzonte del viaggio come (...) voce del silenzio dei protagonisti che animano le "scene" o "stazioni" (20, somma dei suoi temi, ndr) del suo racconto", e che all'apparente freddezza delle forme dà "il respiro profondo della domanda sulla verità". Momenti di sublime lirismo restano, per noi, quelli in cui l'Artista, dopo il vorticare di ragioni e scatti di verticalità giocosa e un po' folle, con pietas "arresta" il dramma, aprendo al Silenzio come spazio di redimibilità e di Poesia senza fine.

LA MEMORIA APERTA DOMANI. ALLE 16 LETTURE SCENICHE DI TESTI DELLA CULTURA EBRAICA

Visita in Sinagoga per non dimenticare la Shoah

DOMANI per il XII «Giorno della memoria» la sinagoga di via delle Scuole sarà aperta al pubblico con ingresso gratuito negli orari 10 - 12 e 16 - 19. La ricorrenza è stata istituita in Italia nel 2000 con la legge 211 il cui obiettivo è quello «di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani — afferma una nota — che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio». Il 27 gennaio, infatti, è il giorno in

cui, nel 1945, l'Armata Rossa abbattè i cancelli di Auschwitz, il campo di concentramento e sterminio costruito dai nazisti nella Polonia occupata, dove persero la vita oltre un milione di ebrei.

LA SINAGOGA di Pesaro offre dunque l'occasione per non dimenticare e anzi per ricordare, soprattutto ai più giovani, che valori come la pace e il rispetto della diversità e della dignità di ogni individuo sono essenziali per la civiltà e attuali anche oggi. Domani dalle 16.30 ver-

rà proposta «Quel che resta di una stella», una lettura scenica di testi della letteratura ebraica molti dei quali relativi a questioni morali e filosofiche nate proprio dall'Olocausto — affiancati da immagini; il percorso tematico, facilmente comprensibile per chiunque, si rivolge ai visitatori singoli compresi i bambini in età scolare. La partecipazione all'iniziativa è gratuita ma va prenotata al tel. 0721-387541. L'iniziativa è promossa dal Comune - assessorato alla Cultura e da Sistema Museo con l'associazione culturale «Gli elefanti equilibristi».

Tra arte e storia locale

Grand Tour, ossia quel viaggio in Italia, alla scoperta della sua cultura e delle sue bellezze artistiche, che nel '700 e nell' '800 era un obbligo assoluto per i rampolli delle famiglie borghesi e aristocratiche e per scrittori e artisti (che ne avessero le possibilità economiche!). Il Grand Tour era l'imprescindibile completamento di una cultura umanistica degna di questo nome.

Succedeva spesso, ahinoi, che questi intellettuali si trovassero però a notare una certa "disarmonia" tra il sublime delle città e l'indifferenza ad esso di chi ci viveva quotidianamente. Il poeta Lamartine lo scrisse anche in una poesia, nella quale definiva l'Italia un Paese di morti, venendo per questo romanticamente sfidato a duello da un generale napoletano, Ettore Carafa. Ma aneddoti a parte, questo scollamento tra i tesori cittadini e cittadini stessi è ancora d'attualità.

Anche per questo, il Mab Marche e l'assessorato alla Cultura della Regione Marche, propongono, riprendendo proprio il nome di quel viaggio alla scoperta del Paese, il Grand Tour Cultura (21 gennaio-21 febbraio 2013) kernesses che quest'anno, con il titolo "Luoghi comuni della creatività", coinvolge l'intera rete culturale formata da musei, archivi e biblioteche.

L'intenzione è quella di stimolare loro la produzione creativa degli istituti culturali, attraverso manifestazioni interdisciplinari che favoriscano la socialità e la partecipazione attiva degli utenti. L'assessorato alla Cultura della città di Matelica ha aderito al Grand Tour della Cultura e ha messo in calendario tre distinti appuntamenti, dal titolo "Come leggere" durante i quali il professor Antonio

Trecciola, la storica dell'arte Sabina Biocco e la dottoressa Barbara

Marinelli proporranno, rispettivamente, letture critiche riguardanti la collezione Diego Pettinelli

della Pinacoteca "Raffaello Fidenza" (sabato 26 gennaio), la Pala della Santa Croce di Luca di Paolo, del Museo Piersanti (sabato 2 febbraio), l'Archivio storico del Teatro Piermarini (sabato 9 febbraio). La manifestazione del 26 gennaio rientra anche nell'ambito del service del Presidente internazionale Waine A. Madden "Alfabetizzazione multimediale", in seguito al quale il Lions Club di Matelica donerà due computer alla Biblioteca Comunale "Libero Bigiaretti". Gli incontri si terranno a partire dalle ore 18.30 nella sala lettura della Biblioteca Comunale "Libero Bigiaretti", ente promotore delle iniziative

insieme al Comune e al Museo Piersanti. "La città di Matelica, riconoscendo gli obiettivi del Grand Tour della Cultura come propri e sempre perseguiti, grazie all'attività dei locali istituti di cultura e delle professionalità che vi operano, è lieta di invitare la cittadinanza a partecipare a questi tre momenti di riscoperta e valorizzazione del patrimonio storico-artistico cittadino", si legge nel comunicato ufficiale diramato. Ed in effetti patrimonio lo sono i dipinti di Diego Pettinelli, che piacerebbero tantissimo a coloro che adorano i tratti impressionistici. Lo è senz'altro la Pala della Santa Croce di Luca di Paolo, opera preziosa del secondo Quattrocento, che si trova al Museo Piersanti, per lo più sconosciuta ai più e lo è il Teatro Piermarini, il quale ora ha finalmente un suo biografo! Si parla sempre di sviluppare il turismo, specie in tempi di crisi come questo. Il primo passo, forse, è che i cittadini stessi sappiano cosa abbiamo da far conoscere.

TESTATA

IL RESTO DEL CARLINO

DATA

26 GENNAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

CRONACA

ACQUAVIVA L'APPUNTAMENTO INSERITO NELL'AMBITO DEL GRAND TOUR CULTURA

Lecture animate per far scoprire ai bimbi la biblioteca

- ACQUAVIVA -

CON L'OBIETTIVO di rilanciare il valore dell'archivio storico e l'attività della Biblioteca, il Comune di Acquaviva ha aderito al Grand Tour Cultura proposto dal Mab Marche e dall'assessorato regionale alla cultura. Il tema di quest'anno? 'Musei-Archivi-Biblioteche', intesi come luoghi 'comuni' della creatività. Quattro gli appuntamenti fissati dall'amministrazione acquavivana alla Biblioteca Comunale di Palazzo Celso Ulpiani: s'inizierà oggi alle 15.30 con lecture animate per i più piccoli nell'ambito dell'iniziativa 'Non guardare l'orizzonte, ma cerca l'infinito'. Interverranno gli alunni della prima e seconda elementare della scuola di Acqua-



viva che, oltre ad essere protagonisti attivi de 'Il mondo epico dei contadini nei mille sentieri colorati di Sandro Negri', avranno modo di sviluppare attraverso la lettura lo spirito critico e la curiosità. Seguirà alle 16.30 il saggio di musica dei

bambini della scuola '12 note'. Il 2 febbraio sarà la volta della mostra fotografica dedicata alle tradizioni acquavivane, per la quale la Pro Loco ha raccolto, catalogato e selezionato gli scatti pervenuti da molti cittadini. «La mostra verrà allestita nei minimi particolari, cercando di porre l'attenzione sui mestieri, tradizioni contadine e attività che maggiormente rappresentano la cultura del nostro territorio» spiega l'assessore alla cultura Elisabetta Rossi «Il 9 e il 16 febbraio, invece, è in programma la visita guidata all'archivio con illustrazione dei fondi custoditi e analisi diretta dei documenti». A tal proposito interverranno la dottoressa Margherita Verdecchia e il ricercatore storico Alessandro Sciarra.

Rosita Spinozzi

TESTATA

IL MESSAGGERO

DATA

26 GENNAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

CIORNO & NOTTE

Dalla cultura ebraica all'architettura del '900

ARTE

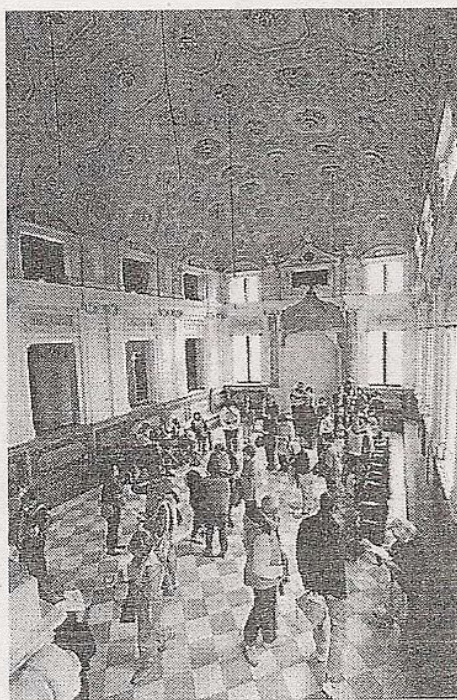
PESARO Domani viene celebrata la XIII edizione del Giorno della Memoria, ricorrenza istituita in Italia nel 2000 in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. Per non dimenticare, ma per conoscere e riflettere su una delle pagine più oscure della storia, verrà aperta con ingresso gratuito la Sinagoga sefardita di via delle Scuole (10-12/16-19) dove alle 16,30 sarà possibile assistere a «Quel che resta di una stella», letture sceniche dalla letteratura ebraica.

Sempre domani si conclude la mostra dedicata agli architetti Mario Urbani e Celio Francioni curata nei contenuti da **Roberta Martufi** e da **Carlo Piazzesi** di Acanto Comunicazione per quanto riguarda invece grafica e allestimento. In mostra, progetti, arredi e oggetti privati che raccontano le vicende professionali delle due figure che hanno caratterizzato parte dell'architettura del novecento pesarese. L'annesso spazio Ittico Museum Experience, dipartimento educazione della Fondazione Pescheria, ha invece appe-

na lanciato un corso di formazione in merchandising museale. Le iscrizioni si chiudono il 15 febbraio (info: 349-8062441). All'Alexander Museum Palace Hotel è in corso la mostra di pittura di **Laura Baccaro** (fino al 7 febbraio). A Urbino infine, al Teatro Sanzio, «L'uomo Pavone» di **Marco Ceccarini**, progetto a cura di Mjras, (fino al 31 maggio).

Federica Facchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'interno della sinagoga

Spettacoli per bambini a Urbino e Cartoceto

TEATRO

URBINO A Cartoceto e Urbino spettacoli per bambini.

In occasione del Giorno della Memoria, Urbinoinscena propone al Teatro Sanzio «Pinosso» della Compagnia Prese Fuoco, un viaggio coinvolgente ed emozionante attraverso una delle pagine più oscure della storia con una rappresentazione che attraversa il teatro di prosa, le ombre, le marionette, il videoclip musicale e il videogioco. E se il Male in questa fiaba è l'Olocausto, Pinosso ha l'occasione di vincerlo per sé e per gli altri, cambiando il finale



alla storia e riconquistando la propria identità. Pinosso è scritto e diretto da **Claudia Puglisi** ed interpretato da **Diana D'Angelo** (premio Hystrio alla vocazione 2008), **Silvia Scuderi**, **Aurelio Ciaeroni** e **Alessandro Claudio Costagliola**. Le scene e le marionette sono di **Aurelio Ciaeroni**. Inizio spettacolo ore 17. Info tel. 0722/2281.

A Cartoceto, invece, torna «Fiabe davanti al focolare». Giunto all'ottava edizione, l'appuntamento è organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalla biblioteca. Due gli appuntamenti in programma: oggi alle 15.30 con «I suoni delle fiabe» a cura della compagnia **Banyan Teatro** e domenica 3 febbraio con «Le penne dell'orco» a cura di **Korekané Teatro**. Entrambi gli spettacoli si terranno nella Sala del Teatro, nel centro storico di Cartoceto. La partecipazione è gratuita e non è necessaria la prenotazione.



Emme.a. e Lu.Ge.

TESTATA

IL CORRIERE ADRATICO

DATA

29 GENNAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

CRONACA

► *In Bimbliblioteca*

Tornano le letture animate



I progetti per bambini

Grottammare

Alla Bimbliblioteca Rivosecchi sabato arriva Mary Poppins. Il ciclo di letture animate che si apre il 2 febbraio proseguirà fino ad aprile con tanti appuntamenti. Il progetto di letture animate ha lo scopo di motivare i bambini al piacere della lettura, farli socializzare e cooperare con attività che favoriscono creatività e immaginazione.

Le letture animate sono mirate a bambini dai 4 ai 9 anni e organizzate dalla Cooperativa Girasole. Gli incontri di quest'anno saranno tenuti da Andrea Persiani. Si terranno sempre di sabato, dalle 17.30 alle 19 a ingresso libero. Il programma proseguirà il 9 con "Come è bello passeggiar", il 23 "La medicina magica e gita allo zoo", il 9 marzo "Tè sul soffitto", 23 "Due penny", il 6 aprile "Spazzacamini", il 13 "L'Aquilone".

TESTATA **IL RESTO DEL CARLINO**

DATA **29 GENNAIO 2013**

DIFFUSIONE **locale**

SETTORE **SPETTACOLO**

In mostra le «mutazioni epidermiche» di Michele Di Tonno



E' IN PROGRAMMA da 9 al 17 febbraio, a palazzo dei Capitani, la personale dell'artista Michele Di Tonno dal titolo 'In my skin-mutazioni epidermiche', curata dalla storica dell'arte Francesca D'Aria. Organizzata dall'associazione culturale 'Ars Maiora', con il patrocinio del Comune di Ascoli, l'esposizione verrà inaugurata il 9 febbraio, dalle 17.45 alle 20, e sarà visitabile fino alla sua chiusura tutti i giorni, dalle 11 alle 19. Il tratto sottile, morbido, ma deciso, di Michele Di Tonno (Roma, 1966) da vita ad una trentina di dipinti su tela di immagini femminili che suggeriscono un percorso di stati d'animo.

FUTURO SOSTENIBILE**Dagli orti urbani
all'agricoltura bio,
incontro a Pedaso**

— PEDASO —

DOMANI (ore 21.30) nella sede Mad di Pedaso (ex sala d'attesa della stazione ferroviaria) si terrà un incontro sul tema dell'orto urbano organizzato dal Comune in collaborazione con l'associazione Mad. L'evento si inserisce nel circuito 'Grand tour cultura 2012-2013', serie di iniziative sul tema «Musei, archivi, biblioteche: luoghi comuni della creatività» mirate a coinvolgere le istituzioni culturali in attività che possano sostenere, sollecitare e sviluppare la creatività dei territori. L'incontro si aprirà con una breve introduzione sull'orto biodinamico Mad e proseguirà con la presentazione del libro di Luca Tosoni dal titolo «Dalla caccia allo stallatico. Riflessioni semiserie sull'orto» (Vento di Zefiro, 2010). «Si tratta del primo di una serie di incontri previsti per la creazione di un calendario di incontri a tematiche culturali e ambientali da sviluppare sul territorio di Pedaso — dice l'assessore alla cultura Paolo Concetti —. L'obiettivo è di favorire e incentivare il dinamismo culturale dei cittadini coinvolgendo al tempo stesso gli spazi della cultura e del tempo libero». Il tema dell'orto urbano, in particolare, è stato proposto in virtù dell'attenzione che il Comune ha intenzione di riservare in misura crescente alle tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile.

L'incontro con gli scrittori diventa «Artisti pazzi & criminali»

VISTO il successo riscontrato nelle precedenti edizioni, anche quest'anno l'assessorato alla cultura del Comune ha voluto riproporre l'iniziativa 'Scrittori leggono scrittori', un appuntamento che dal prossimo 31 gennaio si ripeterà in tutti i giovedì di febbraio. Curatori dei cinque pomeriggi letterari (gli incontri avranno inizio alle ore 18) due personaggi di spicco della cultura marchigiana: Massimo Raffaelli e Francesco Scarabicchi (foto) che saranno coadiuvati, nei panni di lettore, da Giorgio Sebastianelli e, a ogni incontro, da personaggi noti della letteratura italiana che leggeranno brani dell'opera prescelta per la discussione. Nei loro interventi i curatori focalizzeranno l'attenzione

dei presenti su alcuni aspetti particolari come quello del personaggio, oppure della fedeltà nella trasposizione dell'opera letteraria sulla pellicola, ecc.

L'intero ciclo di incontri, il cui filo conduttore «Artisti pazzi & criminali», è stato preso a prestito da un libro di Soriano, è stato presentato dall'assessore alla cultura di Maiolati Spontini, Sandro Grizi,

coadiuvato da Scarabicchi e Raffaelli. In fase di annuncio Grizi ha evidenziato il fatto che nelle precedenti edizioni la 'eF-FeMMe23BibliotecaLaFornace' ha ospitato mediamente oltre 80 partecipanti agli incontri, numero di appassionati che per questa edizione si spera di superare.

In occasione dell'inaugurazione della manifestazione culturale ai presenti sarà riservata una non meglio specificata gradita sorpresa, frutto, probabilmente, della collabora-

zione tra Ente locale, Provincia di Ancona, Ubi Banca Popolare di Ancona, Edilfac e Tecniconsul energia che sostengono l'intero progetto.

Il primo incontro presenterà Antonio Prete leggere il «Don Chisciotte» di Miguel de Cervantes. I pomeriggi letterari proseguiranno il 7 febbraio con la lettura, da parte di Mario Desiati, de «Il buon soldato Sc'vèik» di Jaroslav Hasek, il 14 febbraio con Lidia Ravera che leggerà «Mrs Ramsay» di Virginia Wolf, il 21 con la lettura di «Anguilla» di Cesare Pavese, da parte di Umberto Piersanti. La conclusione il 28 febbraio con Giorgio Ficara che leggerà Don Abbondio di Manzoni.

TESTATA

IL RESTO DEL CARLINO

DATA

02 FEBBRAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

CRONACA

INIZIATIVE LABORATORIO DIDATTICO. QUARTIERI IN FESTA A PORTA MAGGIORE

In maschera al Forte Malatesta

Appuntamento con 'In maschera con la commedia dell'arte' oggi pomeriggio, alle ore 16.30, al Forte Malatesta. In programma, nella splendida cornice della struttura museale di via delle Terme, storie animate e un laboratorio didattico per conoscere e realizzare le maschere della tradizione popolare. Insomma, un primo assaggio di Carnevale per tutti i più piccoli. Il costo del biglietto d'ingresso per i bambini è di 8 euro (accompagnatore 4 euro). Si consiglia la prenotazione al numero 0736/298213. E ancora, il Comune di Ascoli, tramite l'assessorato al commercio, organizza l'edizione carnascialesca di 'Quartieri in festa', ovvero la decentralizzazio-



ne della festa più divertente dell'anno anche in uno dei quartieri cittadini e, per l'occasione, a Porta Maggiore. Per questo, giove-

dì grasso e venerdì, il Carnevale ascolano sarà di scena in via Vittorio Emanuele Orlando (nel parco) per una due giorni all'insegna del divertimento e della commedia dell'arte, soprattutto per i bambini. Il programma prevede: 7 febbraio, ore 18, seconda giornata del dialetto ascolano con la rappresentazione 'Tra na fregnaccia e naddra è rrevate carnevale', 8 febbraio, ore 15.30, la maschera nella commedia dell'arte, un vero e proprio 'master class' di commedia dell'arte su come nascono Arlecchino e Pulcinella.

Seguirà poi, alle ore 17, una degustazione gratuita di dolci per tutti.

I. c.

TESTATA

IL MESSAGGERO

DATA

4 febbraio 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

GIORNO & NOTTE

Alla sala degli artisti
verrà proiettato
oggi in anteprima
nazionale (ore 18)
«Quattro notti
di uno straniero»

Film di Ferraro
parte da Fermo

Cavallo nell'arte e in città Una mostra a Civitanova

CIVITANOVA E' stata inaugurata la mostra dal titolo Il cavallo nell'arte e in città presso lo Spazio Multimediale San Francesco a Civitanova Marche Alta.

L'apertura al pubblico tutti i venerdì, sabato e domenica dalle 17 alle 20 fino al prossimo 3 marzo. Apertura straordinaria giovedì 14. Tutte le domeniche alle 17.30 attività gratuite per i bambini: il 17, a cura della Biblioteca Zavatti, letture animate e laboratori manuali. Il 10 ed il 24 due film.

TESTATA

IL CORRIERE ADRIATICO

DATA

7 FEBBRAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

CRONACA

Alla scoperta dell'acquario al museo ittico

L'INIZIATIVA

San Benedetto

Sabato, al museo ittico, nuovo appuntamento con la rassegna culturale dedicata ai più piccoli, e "Acquario in maschera": un pomeriggio alla scoperta del mondo marino. Alle 16 verranno inaugurati nuovi acquari con gli operatori che illustreranno le varie specie di pesci e guideranno i visitatori alla scoperta del museo. Alle 17 ci sarà la narrazione di "All'Hotel Acquario via lo stress e ritrovi testess", favola interpretata da Carla Civardi. Subito dopo i bambini verranno trasformati nei personaggi della favola attraverso l'arte del face painting.

L'ultimo appuntamento di scienza e cinema

Saltara

Si conclude domenica pomeriggio, con la visione del cortometraggio "Ten minutes" (A. Imamovic, 2002), la rassegna "Scienza e Cinema", dedicata quest'anno al tema del tempo. L'appuntamento è a partire dalle 16.30 al mMuseo del Balì. Il cortometraggio del regista e produttore bosniaco ha vinto il premio come miglior documento all'European Film Academy. Ambientato nel 1994, "Ten minutes" si sviluppa tra Roma e Sarajevo e vuole essere una breve riflessione su quante cose differenti possono accadere in due luoghi diversi negli stessi 10 minuti! Imamovic, diplomato in regia cinematografica e televisiva presso l'Accademia dello Spettacolo a Sarajevo, ha realizzato nel corso della sua carriera numerosi corti e documentari pluripremiati. Dopo la proiezione e come conclusione del ciclo è programmata una conferenza-dibattito sul tema del tempo tenuta dal direttore scientifico del Museo Filippo Martelli. Giovedì prossimo è, invece, in programma un evento speciale per San Valentino: serata d'astri per innamorarsi della scienza. Un'iniziativa per tutti gli innamorati: ogni coppia è invitata per passare una serata piacevole in compagnia delle stelle e della scienza. Alle 19.30 si inizierà con un apericena di benvenuto con un menù ricco e sfizioso perché la scienza va presa con gusto. A seguire planetario tematico con costellazioni e miti dedicati all'amore. La serata è su prenotazione (aperitivo organizzato dal Bar Solaris 20 euro a coppia, ingresso museo con planetario 15 euro).

TESTATA

IL RESTO DEL CARLINO

DATA

8 FEBBRAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

CRONACA

CASTEL DI LAMA

'I Libri d'Artista' ad Arte On

— CASTEL DI LAMA —

«I LIBRI D'ARTISTA a Arte On». Inaugurazione, con libri e appunti d'artista, sabato, nel Museo Arte On di Castel di Lama della mostra inserita nell'ambito dei «Luoghi comuni della creatività», manifestazione organizzata dalla Regione e dal Mab. I «Libri d'artista», tirati in copia unica, rappresentano uno dei momenti di maggiore creatività del percorso grafico-figurativo di pittori, scultori, incisori che sintetizzano, in questo modo, il loro concetto d'arte e di comunicazione visiva. Personaggi e interpreti della Mostra di Arte On: Marisa Marconi, Vittorio Amadio, Silvio Craia, Omar Galliani, Arnaldo Marcolini, Tony Ciravolo e Miquel Pujol. Un mix di sensibilità, tendenze e concezioni dell'arte che rendono l'esposizione di Arte On, un momento unico.

TESTATA	IL RESTO DEL CARLINO	DATA	10 FEBBRAIO 2013
DIFFUSIONE	locale	SETTORE	SPETTACOLO

ASCOLI

Inaugurata 'In my skin' La mostra di Di Tonno

GRANDE partecipazione, ieri pomeriggio, a palazzo dei Capitani per l'inaugurazione della mostra intitolata «In my skin», dell'artista Michele Di Tonno. L'allestimento, che resterà visitabile tutti i giorni fino al prossimo 17 febbraio, dalle 11 alle 19, è curato dalla storica dell'arte Francesca D'Aria ed organizzato in collaborazione con l'associazione culturale «Ars Maiora». Il tratto sottile, morbido ma deciso dell'artista romano dà vita ad una trentina di dipinti su tela di immagini femminili che suggeriscono un percorso di stati d'animo — ha spiegato Francesca D'Aria — Si pone l'attenzione sul rapporto che la donna rappresentata intrattiene con il proprio spazio nell'atto di mutare forma in una coesione con il luogo vissuto, quest'ultimo in bilico tra spazio reale e spazio psichico. L'artista sceglie spesso di utilizzare pochi colori, a volte persino inutili ad esprimere il moto di forze che muovono sinuosamente le linee dei corpi, infatti bastano pochi gesti e sul bianco della tela prendono vita figure leggere, dalla pelle blu, rossa, nera in un contorno sfumato che suggerisce la nebbia che avvolge la mutazione fisica. Non si tratta di una comune esposizione di ritratti — ha concluso la curatrice della mostra — ma sono piuttosto delle icone di viaggi intimi nel quale il corpo è protagonista ed antagonista della donna dipinta».

Marta De Servi

► *Tanti bambini per il taglio del nastro*

Al museo ittico acquari inaugurati tra la folla

San Benedetto

Tagliato il nastro per i nuovi acquari del museo ittico "Capriotti". In occasione del Gran tour della cultura sambenedettese è andato in scena l'appuntamento "Acquario in maschera" un intero pomeriggio alla scoperta del mondo marino. Appuntamento per inaugurare i nuovi acquari all'interno della struttura comunale dove gli operatori hanno illustrato le varie specie di pesci accolti e guidato i visitatori alla scoperta del museo. E proprio per i più piccoli si è tenuta la narrazione di "All'Hotel Acquario via lo stress e ritrovi testess".

"E' stato un bellissimo evento - commenta l'assessore alla cultura Margherita Sorge - abbiamo inaugurato due nuovi acquari nello straordinario museo ittico della nostra città. C'era tanta gente, soprattutto tanti bambini". Un appuntamento che ha centrato l'obiettivo del progetto teso a coinvolgere le istituzioni culturali marchigiane in attività che possano sostenere, sollecitare e sviluppare la creatività dei territori. Ad illustrare gli esemplari c'erano il dottor Luigi Ulivieri e il professor Franco Civardi dell'associazione "Museo ittico Augusto Capriotti". E' poi se-



Un momento dell'inaugurazione

guita la visita guidata al museo, la lettura della favola interpretata da Carla Civardi e un momento laboratoriale curato da Ileana Piunti e Federica Michelangeli della Cooperativa Oikos in cui i bambini presenti sono stati trasformati nei personaggi della favola attraverso l'arte del "face painting". Va ricordato che il polo museale del Mare comprende il museo delle Anfore, l'Ittico, quello della Civiltà marinara delle Marche, l'Antiquarium truentinum e la Pinacoteca del Mare.

La manifestazione alla scoperta del mondo marino è nel progetto "Gran tour della cultura"

La lezione di Romolo Murri

GUALDO (Macerata)
TRE GIORNATE, da qui alla primavera, dedicate ad alcuni dei temi centrali presenti nella riflessione sociale, politica e religiosa di Romolo Murri (Monte San Pietrangeli 1870-Roma 1944), personaggio affascinante e complesso, sacerdote e uomo politico, pensatore e notaista proprio per questo giornale, "Il Resto del Carlino". Temi che sostengono un pensiero forte, che in quanto tale può aiutare a comprendere alcuni problemi attuali, anche se - va detto onestamente - la lingua della politica oggi ha perduto quelle qualità e finezza di argomentazione che erano proprie di Murri. I tre incontri sono organizzati dal Centro studi "Romolo Murri" di Gualdo in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici

dell'Università di Macerata. Il primo si svolgerà domani, dalle ore 10 al teatro Comunale di Gualdo, e sarà dedicato a "La rappresentanza politica tra storia e attualità". A partire dal celebre discorso di San Marino del 1902 - nel quale Murri analizzava la centrale questione dei cattolici in politica - si discuterà appunto del concetto di "rappresentanza". Gli altri seminari verranno incentrati sul femminismo e sui rapporti tra politica e religione.

Il programma di domani prevede due sessioni di lavoro, con protagonisti alcuni docenti di atenei italiani. La parte del mattino sarà presieduta da Francesco Adornato (direttore del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Macerata) e le relazioni saranno di Filippo Mignini (direttore del Di-

partimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata, parlerà su "Politica e rappresentanza in Romolo Murri"), Oreste Massari (Università La Sapienza di Roma, "Partiti e istituzioni in prospettiva comparata: il caso dell'Italia"), Roberto Bin (Università di Ferrara, "Mitologia della rappresentanza politica e centralità dei partiti) e Barbara Malaisi (Università di Macerata, "Responsabilità politica e Costituzione"). Nel pomeriggio si ripartirà alle ore 14.30 con il coordinamento di Giulio Salerno (direttore del Dipartimento di Economia e Diritto dell'Università di Macerata) e le relazioni di Massimo Morisi (Università di Firenze, "La Magistratura tra politica e politiche. Libere riflessioni a fondamento empirico") e Piero Ignazi (Università di Bologna, "I partiti sono arrivati a un vicolo cieco?").

TESTATA

IL CORRIERE ADRIATICO

DATA

14 FEBBRAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

CRONACA

► *Scatta la promozione speciale*

Innamorati invitati ad andare per musei

Ripatransone

Un San Valentino culturale: Al museo sistino di Ripatransone arriva il 2x1 per i biglietti. La rete museale per oggi ha ideato una formula economica per tutte le coppie desiderose di visitare il museo allestito presso l'antica chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, meglio nota come Sant'Agostino, e in alcuni locali dell'annesso convento.

La formula prevede l'acquisto di due biglietti al prezzo di uno. Una valida alternativa al San Valentino per trascorrere un pomeriggio, l'offerta è valida dalle ore 15 alle 19, all'insegna dell'arte. Sarà possibile visitare il complesso agostiniano recentemente restaurato. Tra le opere presenti nella chiesa spiccano l'affresco del 1427, proveniente dalla chiesa ripana di Santa Maria della Petrella, raffigurante la Madonna con Bambino tra i santi Pietro e Paolo, dovuto al maestro di Loreto Aprutino; un affresco raffigurante la Madonna del Soccorso attribuita a Vincenzo Pagani e un'imponente pala d'altare di Giovan Battista Ragaz-



Il museo sistino
accoglie gli innamorati

zini.

Degni di menzione anche i frammenti di un altare in terracotta invetriata, opera del fiorentino fra' Mattia della Robbia, e le tavole con i Misteri del Rosario, attribuite al ripano Ascanio Condivi. Dalla chiesa dei Cappuccini proviene invece la maestosa e scenografica Adorazione della Croce, di recente restituita al pittore barocresco Girolamo Cialdieri di Urbino.

TESTATA

IL CORRIERE ADRIATICO

DATA

14 FEBBRAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

CRONACA



MARCO CHIATTI

Ancona

Il giorno dedicato agli innamorati. Un momento in cui si vorrebbe fare sempre qualcosa di speciale. Ecco qui qualche idea per un San Valentino da favola. Partiamo da qualche iniziativa culturale.

Happy Museum propone due eventi multisensoriali alla scoperta dei cinque sensi. Dalle 16 alle 20, presso il Museo Tattile Statale Omero di Ancona, sarà aperto al pubblico "Guardare con tatto", un allestimento multisensoriale pensato per vedenti e non vedenti. Nell'ambito nell'iniziativa una lezione di Tango al Museo, rivolta agli innamorati e a tutti gli adulti, anche non in coppia. Appuntamento alle ore 17 presso la Mole Vanvitelliana. Alla Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno, l'evento "Percorsi di amorosi sensi... Due cuori e un biglietto" è dedicato esclusivamente agli adulti: la Pinacoteca propone una visita guidata e un percorso sensoriale attraverso i cinque sensi.

Nel Castello di Paolo e Francesca è ambientata "Gradara d'amare", fra le iniziative più famose e romantiche. Spettacoli teatrali e mercatini enogastronomici, cene a lume di candela con menù a tema nei suggestivi ristoranti del borgo. Anche quest'anno la festa sarà collegata all'iniziativa "Millumino di meno", la giornata del risparmio energetico promossa dalla trasmissione di Radio 2 "Caterpillar".

Altre manifestazioni originali per trascorrere un felice 14 febbraio sono arricchite anche di un significato religioso. A Sassocorvaro si effertua una visita alla chiesa della SS ma Trinità dove secondo la tradizione vengono conservate le reliquie del santo. Un angolo di Giappone antico immerso sorge nella splendida cornice degli Appennini a San Ginesio, il centro WabiSabi Culture: bagni rilassanti nelle vasche di legno, aromaterapia, cerimonia del tè, meditazione.

Sempre in tema di wellness pacchetti molto accattivanti per gli innamorati con soggiorno, rilassanti percorsi benessere alla Spa e naturalmente cena romantica sono offerti all'Urbino Resort, al Borgo Lanciano di Castelraimondo.

Al Valentino Resort (quale posto migliore...) di Grottammare "S. Valentino Is Love & Chocolate" dal 14 al 17 febbraio: LoveWelcome con fragole, cioccolato e bollicine, massaggio di coppia in Acemotio Spa suite. Per le cene più romantiche tanti non serve andare a Roma per un menù d'Amor:

La festa Ecco gli appuntamenti marchigiani

San Valentino Romantico e originale



all'agriturismo Villa Furlo di Pagano con il menù afrodisiaco che vi farà innamorare.

Cena a lume di candela anche all'Attico sul Mare di Grottammare.

Festa di San Valentino all'insegna della cucina afrodisiaco al Relais Villa Fornari a Camerino, mentre al Ristorante delle Rose, a Marina di Montemarignano, cena preparata dallo chef Federico Zandri e la musica dal vivo suonata da Ricky Burattini. Immersi nella campagna serata a lume di candele

per stare insieme a chi vuoi bene al Casino del Marchese di Jesi. Il Level Music Club di Ancona presenta invece: "Love is a laughing game" cena e performance comico-romantica con Romina Antonelli e Oscar Genovese.

Per chi infine intendesse trascorrere la serata in teatro, a Civitanova Marche va in scena Waiting for Godot di Samuel Beckett, a Macerata al Teatro Lauro Rossi Lunetta Savino, Emilio Solfrizzi in "Due Di Noi" e a Monte Urano al Cine Teatro

Arlecchino Piero Massimo Macchini in "Complesso Di Edipo In Tour".

Infine sempre stasera se non volete perdere Roberto Bolle dal Teatro Alla Scala di Milano al Cinema Azzurro di Ancona e al Cine Teatro Italia di Macerata diretta live.

C'è anche un San Valentino Solidale da non dimenticare: ci si può rivolgere a L'Africa Chama e consegnare alla persona amata un biglietto con un testo personalizzato. Anche questo è amore.

TESTATA

IL RESTO DEL CARLINO

DATA

14 FEBBRAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

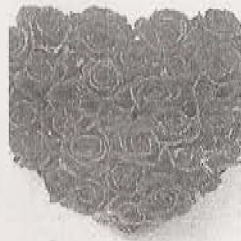
CRONACA

LA FESTA DI SAN VALENTINO

«Percorso d'amorosi sensi» in Pinacoteca e menù dolcissimi per gli innamorati

Tra cene a lume di candela, cioccolatini, doni e fiori da regalare all'amata o all'amato, ad Ascoli il giorno di San Valentino sarà anche all'insegna dell'arte. Per tutti gli innamorati la pinacoteca proporrà per oggi un 'percorso di amorosi sensi' ispirato alle opere presenti all'interno della struttura museale di piazza Arringo, fino alla 'Passeggiata amorosa' di Pelizza da Volpedo. L'appuntamento è alle 17. 'Due Cuori e ...un biglietto' a 10 euro comprensivo di ingresso e percorso guidato per 2 persone. Info: 0736/298232. Ma la festa di

San Valentino sarà anche occasione per cenare fuori, nei tantissimi ristoranti che hanno pensato agli innamorati. È questo il caso del 'Desco' di Paride Vagnoni dove, tra candele e cuoricini sui tavoli, il menù sarà assolutamente a tema con la ricorrenza. 'I nostri ospiti - dice Vagnoni - usufruiranno di un servizio di qualità e raffinato, come d'altronde li abbiamo sempre abituati'. E se al 'Desco' lo staff aspetta tutte le coppie per la cena, al 'Boccascena' (davanti al teatro Ventidio Basso), dalle 19, saranno serviti aperitivi 'afrodisiaci'



per tutti gli innamorati. In più, non mancherà una carinissima idea regalo: tanti dolci a forma di cuore elegantemente confezionati e pronti per essere donati. Ma anche all' 'Ideal bar' in piazza Arringo, tutte le coppie potranno festeggiare il loro giorno. Per quelle che prenoteranno un tavolo per l' 'aperitivo-cena' ci sarà un bellissimo omaggio. Il programma prevede: dalle 19 alle 22, aperitivo a buffet, dalle 22 in poi tanta bella musica. E ancora, la pasticceria 'Angelo' di via Napoli presenta per oggi, dalle 19 in poi, l' 'apericoppia' di San Va-

lentino 'La vostra freccia di Cupido'. Per tutti gli innamorati ci sarà in palio un soggiorno benessere e altri fantastici premi. Prezzo per coppia 15 euro. Da Ascoli a Castel di Lama, anche a 'La Corte del Sole' sarà di scena una speciale serata di San Valentino. Per tutti, passione, cibo, musica e arte. Infine, la festa degli innamorati sarà indimenticabile anche al 'Crystal Caffè': cibo e da bere a volontà, il tutto accompagnato dal duo Sara Fulvi (voce) e Andrea Maria Ottavini (al piano).

Lorenza Cappelli

A lezione di eros dai Piceni

San Valentino all'antiquarium, le coppie pagano un solo biglietto

INNAMORATI IN FESTA

Ancona

In occasione della festa di San Valentino, accogliendo l'invito del Ministero dei Beni Culturali con la finalità di far meglio conoscere ed amare di più il patrimonio archeologico, si è scelto di focalizzare l'attenzione sull'amore ed il sesso degli antichi Piceni. Sulla base dei materiali esposti e di reperti presentati per la prima volta nei musei statali di Ancona, Numana e Arcevia, è possibile seguire questo interessante e stimolante itine-

rario, guidato e illustrato, alla scoperta della forza e della bellezza dell'Amore. Oggi dunque è possibile, nei musei statali, entrare in due, purché in coppia, con un solo biglietto secondo il seguente programma: Ancona, Museo Archeologico Nazionale delle Marche, ore 8,30-19,30 ingresso 4 euro, ridotto 2; ore 11,00-18,00 Visite guidate a tema a cura di Adriana Passari. A Numana, Antiquarium Statale, ore 8,30-19,30 ingresso 2 euro, ridotto 1; ore 17 conversazioni con il dott. Maurizio Landolfi. (dolci omaggi al cioccolato); Arcevia, Museo Archeologico Statale, ore

13,30-19,30 ingresso 1 euro - ridotto 0,50 cent; ore 13,30-19,30 visite guidate a tema. "Sui costumi sessuali e sull'Amore degli antichi Piceni conosciamo veramente poco - si legge in una nota che presenta l'iniziativa -, contrariamente a quanto su questo stesso argomento, apprendiamo dalle altre popolazioni antiche contemporanee come gli Etruschi, i Greci e i Romani di età repubblicana. L'evidenza archeologica relativa ai nostri antichi antenati, fin dalla prima età del ferro tra VIII e VII sec. a.C., ci fornisce chiari riferimenti alla sessualità, in sintonia con i caratteri della loro struttura sociale,

per evidenziare l'importanza della fertilità e della virilità come forza fisica intesa anche come sopraffazione. A partire dal VI secolo a.C., attraverso contatti diretti con il mondo ellenico, anche i fieri e bellicosi Piceni scoprono l'importanza dell'Amore, intravedendone le molteplici implicazioni emotive, psicologiche, filosofiche e sociali". Grande significato da questo punto di vista rivela il ritrovamento a Numana-Sirolo di una splendida pisside attica a figure rosse a fondo bianco degli anni 460-450 a.C. con la nascita di Afrodite come pure l'ambra di VI sec. a.C. con Afrodite e Achille a New York, forse da Falconara.

PAOLO BIAGETTI

Ancona

Ai più distratti e/o frettolosi visitatori della "De rerum Fabula" di Valeriano Trubbiani, la spettacolare antologica che risplende tra le mura della vanvitelliana felice penisola dell'Arte (fino al 17 marzo), potrebbe essere sfuggita, nel percorrere l'inquietante stringa doloris che per 20 stanze, in un'aura di mistero e di conturbante meraviglia, è in scena il lungo diacronico percorso creativo dell'artista, la piccola sala di riproduzione in "loop" di 4 degli 8 cortometraggi realizzati dal grande scultore dal '68 al '78. Qui c'è il Trubbiani film-maker, il Trubbiani "oltre la scultura", che per intime urgenze commesse all'accanto fabulante: corrispondere col mondo, aveva sentito l'esigenza d'estrinsecare la piena e l'ampiezza del suo immaginario inquieto, affidandosi a ciò che allo scultore in genere è precluso: il movimento. Il grande Maestro, negli anni 60/70, come altri artisti plastici e non (Mario Schifano, Luca Patella e Ugo Nespolo, per fare qualche nome), aveva formulato ipotesi creative utilizzando tale medium, per (...) liberare e liberarsi - confessa Trubbiani - dai veleni sensuali, dare libero sfogo fantastico alle eccitazioni dell'immaginazione (...). Dal linguaggio apparentemente statico e sintetico della scultura (ma, attenti, che stasi è trasformazione, mutamento e, dunque, movenza)



Nella foto d'archivio Federico Fellini osserva una delle opere di Valeriano Trubbiani nel suo atelier anconetano

L'incontro Oggi ad Ancona si "studia" lo scultore regista Trubbiani filmmaker

alla settima arte, al film d'artista. A far luce sull'insezione delle due modalità espressive ci pensano i quattro "corti" in "super8" o "single8" che, stasera, alla Loggia dei Mercanti (4° incontro a margine della "De rerum Fabula", ore 17,30), con la presenza del Maestro, verranno commentati da Francesco Galluzzi, docente di Estetica nell'Accademia di B.A. di Palermo ed Enrico Crispolti, curatore della mostra. È stata una ri-

visitazione non retinica dei corti a metterci in luce: le incessanti incursioni sul mondo dell'informe e del pattume marcescente nel sociale ("Buco" del '68); il più intimo e segreto affondo nella sfera erotico-sessuale ("Aspide", sempre del '68); l'archetipale origine della vita (in "Ova" del '69), che liquida nel suo eromper (ogni-nascita-è-più-violenta-della-morte) e - quel che colpisce di più - irrefrenabile an-

lito di trascendenza (in "Aria di Primavera" del '70, 4' dei single8), annichito dalla crudeltà della condizione umana, la stessa del suo esperiri plastico. In sostanza, tentativi frenetici di volo (il convulso agitar le braccia come ali) mortificati dall'arresto, il "limite" che, come siepe leopardiana, non impedisce lo svolto ma, anzi, apre le cateratte dello spazio immaginale-fabesco. Qualcosa, insomma, cambia in quel nodo di forze anti-

nomiche. Per dirla col Deleuze delle "Differences et Répétitions", il gesto compulsivo-ossessivo del "battito d'ali", generatore di profondo tormento - che è poi la ferita dell'Arte - si fa altro: il "processo" stesso si trasmuta nell'evento inedito del volo. Una smentita clamorosa, se volete - che sottoscriviamo in una visione filigranata della sua opera intera - di carti blasonati sostenitori delle "morti senza scampo" del grande Valeriano.

L'audio catalogo per tutti

LA MOSTRA

Ancona

Sul sito del Museo Tattile Statale Omcro www.museoomcro.it è scaricabile gratuitamente l'audio catalogo completo della mostra "Trubbiani - De rerum fabula. Sculture, ambientazioni, disegni 1955-2008", ospitata alla Mole Vanvitelliana di Ancona fino al 17 marzo. Questo audio-catalogo (è la prima ed unica esperienza), consente di ascoltare tutti i testi del catalogo cartaceo edito da Silvana Editoriale e curato da Enrico Crispolti con la collaborazione di Simone Dubrovic (272 pagine con 148 illustrazioni). Se esistono a livello nazionale altre iniziative del genere, si tratta della lettura di alcuni stralci. Da oggi invece un intero catalogo scientifico di una mostra d'arte è diventato un prodotto di audio-comunicazione online.

Questo catalogo sonoro ha una durata complessiva di circa 7 ore ed è suddiviso in 6 cartelle, per facilitare il download da parte degli utenti. Una esperienza professionale-innovativa anche per Quartoturno - Studio Associato Professionisti del doppiaggio, che l'ha realizzato con l'apporto di 7 professionisti che sono stati impegnati per circa 20 giorni.

OLIVERIANA DOMANI UN «PEZZO FACILE» TUTTO DA RISCOPRIRE

L'erbario e le carte segrete del sovversivo Pietro Petrucci

La ricerca di Nicole Hoffman sul grande pesarese

FINALMENTE Pietro Petrucci (1777 - 1863) cessa di essere solamente una strada del centro cittadino di Pesaro ed emergendo dal buio e dalla profondità ploverosa del pozzo dei documenti e degli archivi della Biblioteca Oliveriana viene su alla luce presentandosi per quello che veramente fu: un personaggio che mise insieme l'amore per le scienze e quello per la patria pesarese della quale dette ultima ed estrema testimonianza, chiudendo la sua lunga e movimentata vita lasciando in dono alla Congregazione Oliveriana il suo intero patrimonio. Fra cui un erbario originariamente composto di circa 4.000 piante essiccate provenienti da ogni parte d'Italia e di Francia.



UN COLOSSO DELL'OTTOCENTO Pietro Petrucci fu un patriota, esule e scienziato. Ha lasciato un erbario con 4000 piante essiccate

A RIPORTARE all'aria aperta e a ripulire figura e vicende di Petrucci così come esse risultano dall'omonimo Fondo Petrucci giacente all'Oliveriana, è stata la giovane ricercatrice Nicole Hoffman la quale fruendo di una borsa di studio assegnata dall'Associazione Amici della Biblioteca Oliveriana, in collaborazione col Rotary Club di Pesaro, lo ha riconsegnato ufficialmente alle cronache e alla storia. Ne esce un personaggio concreto di scienziato, patriota ed esule, una di quelle figure che magari si pensano miti ed inermi immerse come sono nei loro studi e invece Petrucci, come sta scritto nel Registro delle persone di Pesaro pregiudicate in politica: «Fu quello che tiene il carteggio con i Professori dell'Università di Bologna e con gli altri scienziati per machinare e concertarsi onde far scoprire la già nota rivo-

'FONDO DA STUDIARE'
Una borsa di studio degli Amici dell'Oliveriana ha permesso la riscoperta

luzione nello Stato Pontificio, e siccome erasi trasferito a Bologna, e nella qualità di scienziato in botanica gli fu facile di stringere amicizia con quelli che dimoravano in Bologna stessa, e per conseguenza tra loro si andavano comunicando le loro perverse idee tendenti a sovvertire i sudditi della Santa Sede».

A PARLARE de «L'erbario e le carte inedite di Pietro Petrucci, patriota e scienziato pesarese», sa-

ranno domani pomeriggio (ore 17 nell'Auditorium di Palazzo Montani Antaldi) la stessa ricercatrice Nicole Hoffman e Leonardo Gubellini, direttore del Centro Ricerche Floristiche Marche «A.J.B. Brillì Cattarini». La serata di domani, inserita nel calendario del Gran Tour Cultura Marche 2013, costituisce uno degli appuntamenti del ciclo «Pezzi Facili IV 2013 - Cose ignote, rare, preziose e insolite della Biblioteca Oliveriana» organizzato dall'Ente Olivieri, con il patrocinio di Provincia e Comune di Pesaro e con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro e del Rotary Club. L'ingresso è libero e gratuito ed è aperto al pubblico fino ad esaurimento di posti.

f.b.

Il prezioso erbario del marchese Petrucci

INCONTRO

PESARO Tra gli erbari del Marche-
se Petrucci. Oggi alle 17 nell'Au-
ditorium della Fondazione Cas-
sa di Risparmio di Pesaro l'ap-
untamento coi Pezzi Facili del-
l'Oliveriana. Si parlerà di carte
inedite e collezioni naturalisti-
che del marchese Pietro Petruc-
ci, eclettico scienziato e patriota
pesarese vissuto a cavallo fra
Sette e Ottocento. **Leonardo Gu-
bellini**, direttore del Centro Ri-
cerche Floristiche Marche
«A.J.B. Brillì-Cattarini» e la ricer-
catrice **Nicole Hofmann** presen-
teranno lo studio «L'erbario e le
carte inedite di Pietro Pet-
trucci (1777-1863), pa-
triotista e scienziato pe-
sarese».

La figura del Petruc-
ci è rimasta per lun-
go tempo nell'om-
bra, sepolta negli ar-
chivi della Biblioteca
e della memoria, così
come il suo patrimonio,
che con ultimo gesto di volon-
tà donò interamente alla Con-
gregazione Oliveriana di cui fu a
lungo presidente. Questa lacuna
comincia oggi a essere colmata
grazie al lavoro di una giovane
ricercatrice, Nicole Hofmann,
che ha usufruito di una borsa di
studio messa a disposizio-
ne dal Rotary Club di
Pesaro. Attraverso
l'erbario, che colpi-
sce non solo per la
sua consistenza, ma
anche per il suo valo-
re «evocativo» sarà
ripercorsa la storia at-
traverso lo sguardo dei
botanici fino ai giorni no-
stri, per capire qual è il valore ed
il significato della ricerca flori-
stica di ieri e di oggi, quali sono
le persistenze e le transizioni di
una disciplina antica, e moder-
na nel contempo, e cosa spinge i
botanici oggi a ripercorrere le
tracce dei venerandi maestri. In-
gresso libero.



TESTATA Resto del Carlino

DATA 16/02/2013

DIFFUSIONE locale

SETTORE Spettacoli

CASA ROSSINI

Alla scoperta degli sbarbati di Siviglia

«NON me la si fa... sono il factotum della città. Racconti di bricconi, ficcanasi e sbarbati e storie narrate di furfanti giocosi e impiccioni». “Casa Rossini” propone oggi dalle 16.30 la nuova tappa del ciclo di letture animate e laboratori creativi per giocare con la musica, scoprire l'arte nelle sue numerose forme, conoscere l'affascinante mondo dello spettacolo. I percorsi a Casa Rossini fanno parte del progetto regionale «Grand Tour Cultura» e nascono dall'idea di offrire al pubblico dei bambini, ma anche ai loro genitori, occasioni piacevoli e stimolanti di incontro con il patrimonio artistico della città durante il tempo libero, e dunque più rilassato, del weekend. Per partecipare occorre prenotare allo 0721.387357 o via mail a: pesaro@sistemamuseo.it.

TESTATA

IL RESTO DEL CARLINO

DATA

16 FEBBRAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

CRONACA

Gran Tour della Cultura Al museo della civiltà marinara il libro di Marina Minelli

L'ULTIMO appuntamento con il 'Gran Tour della cultura' sambenedettese si terrà domani al museo della Civiltà Marinara delle Marche, area portuale, con la presentazione del libro di Marina Minelli '101 Storie sulle Marche che non ti hanno mai raccontato'. L'introduzione sarà curata dallo professor Gino Troli. L'inizio è previsto per le 17,30 e l'ingresso è gratuito.

TESTATA

IL RESTO DEL CARLINO

DATA

17 FEBBRAIO 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

SPETTACOLI



Il colore, la composizione ed il volume L'arte di Tancredi, vero enfant prodige

Trenta opere alla galleria «Licini» nella mostra curata da Stefano Papetti

di CECILIA CASADEI

DI ANNI ne aveva appena sei quando Oreste Tancredi cominciava a dipingere. Oggi, che di anni ne ha ventinove e di strada ne ha fatta, l'Amministrazione Comunale non si è lasciata sfuggire l'occasione di presentarlo alla città di Ascoli. Curata dal professor Stefano Papetti, "La composizione dei volumi" alla galleria comunale Osvaldo Licini presenta trenta opere dell'ultima espressione di un artista geniale per talento e precocità. Abbiamo incontrato Oreste Tancredi e gli abbiamo chiesto:

Come comincia la tua storia?
"A sei anni nella mia scuola organizzarono un concorso per rappresentare una veduta della mia città. Tutti usarono dei pastelli su un foglio Fabriano io vinsi con un olio su tela di un metro".

Oreste bambino si sentiva diverso dai suoi coetanei?

"Quando mi sono sentito diverso era perché gli altri mi facevano sentire diverso. Ho iniziato a dipingere all'età della prima elementare e per la mia precocità la Rai e Mediaset mi invitavano in tanti programmi. Al mio ritorno a scuola il giorno dopo mi accorgevo della curiosità dei compagni e, soprattutto dei docenti. A tredici anni diversi collezionisti compravano i miei lavori, collaboravo con molti enti per realizzare opere, era insolito che

MAGIE CROMATICHE

«Siamo quello che ci circonda ora nelle mie tele cerco di sentire il peso del colore»

un ragazzino giustificasse un'assenza per motivi di lavoro. In fondo io non ho mai sentito una diversità, quello era il mio mondo ed era normale andare a lezione di disegno quando i miei amici il sabato andavano al calcetto".

Cosa è rimasto del bambino di un tempo?

"Credo che l'esperienza del bambino prodigo abbia consolidato il mio carattere, tutto è servito a conferire quella credibilità che nell'arte è tutto. Nelle fiere e nelle biennali dominano le mode, il potere dei galleristi, ma forse manca quella capacità di essere artista autentico che crede con fermezza nel suo percorso. Ed è allora che non posso prescindere dalla mia precocità e non posso sentirmi così tanto diverso da com'ero, la curiosità di un bambino è la forza di un artista".

Che effetto ti ha fatto sentirti definire un enfant prodige?
Nessuno, in fondo rispecchiavo quello che ero.

C'è qualcosa che lega i tuoi studi di giurisprudenza alla tua arte? Fare l'artista poteva essere sinonimo di precarietà, così ho deciso di laurearmi in giurisprudenza per paura, una scelta che fece sorridere anche Vittorio Sgarbi e, in una accademia, chissà, forse avrei dovuto rinunciare alla mia totale libertà espressiva. Sicuramente l'arte e il diritto sono mondi diversi, simili quando si ha voglia di arrivare.



Oreste Tancredi, ventinove anni di successi

IL SUCCESSO

«Scoperto» da Zeri e Sgarbi

Appena undicenne, Oreste Tancredi aveva già esposto diciotto anni fa ad Ascoli a Palazzo dei Capitani e le opere erano 56, come ci racconta entusiasta il padre che ha sempre creduto nelle potenzialità di questo figlio così "diverso". Incoraggiato da Federico Zeri e da Vittorio Sgarbi che apprezza la sua genialità e nel 2011 lo vuole con sé alla 54esima Biennale di Venezia, conosce personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport.

denza per paura, una scelta che fece sorridere anche Vittorio Sgarbi e, in una accademia, chissà, forse avrei dovuto rinunciare alla mia totale libertà espressiva. Sicuramente l'arte e il diritto sono mondi diversi, simili quando si ha voglia di arrivare.

Come sei arrivato alla formula espressiva della tua ultima mostra, quella di Ascoli Piceno, a quale imperativo obbedisce l'evoluzione del figurativo al linguaggio del presente?

"In fondo siamo quello che ci circonda. Il colore è sempre stato tutto nelle mie opere, quando potevo superavo il disegno. Ora il colore ha un senso diverso nelle mie tele. Cerco di sentire il peso, di riprodurre il suo volume, da cui il titolo della mostra".

Quelle storie raccontate con le tue cromatiche visioni?

"Una ricerca costante nel trattare il colore come materia al fine di ottenere un design estremamente concettuale. Costruire una percezione cromatica che dia all'opera una leggerezza espressiva, costituita, questa, da uno spessore di vari strati che ne fanno variare la luminosità".

Ci sono tutti i colori dell'arcobaleno negli occhi scuri e profondi di Oreste Tancredi. Nel suo fare c'è tutta la storia di chi crede nell'arte, di chi vive fra ragione e passione, di chi dipinge perché "la vita da sola non basta".

TESTATA

IL MESSAGGERO

DATA

20 febbraio 2013

DIFFUSIONE

locale

SETTORE

GIORNO & NOTTE

Domani
alla Mole l'iniziativa
Iudica
del Museo Omero
per diffondere
l'alfabeto dei ciechi

LA GARA

Sfida tra famiglie a colpi di Braille

ANCONA Domani il Museo Tattile Statale Omero, in occasione della Giornata Nazionale del Braille, proporrà una sfida tra famiglie per conoscere l'alfabeto dei non vedenti (Braille) e scoprire la Mostra "In Limine". Appuntamento alle 18 alla Mole Vanvitelliana. Costo: 3 euro a persona, gratuito per disabili e accompagnatori.

Obbligatorio prenotare: dalle 16 alle 20 si può chiamare il numero 331.7537468

ANSA- REGIONI: LIBRO CONSIGLIO MARCHE SU BIBLIOTECA SANTARELLI

ZCZC5953/SXR

OAN18353

R SPE S43 QBKM

REGIONI: LIBRO CONSIGLIO MARCHE SU BIBLIOTECA SANTARELLI
SOLAZZI, RENDERE LA MEMORIA FRUIBILE AI GIOVANI

(ANSA) - ANCONA, 19 FEB - Buone pratiche tra archivi e biblioteche. Questo il titolo di un incontro in Consiglio regionale, nel corso del quale è stato presentato il volume, edito dall'Assemblea legislativa, sulla Biblioteca di Enzo Santarelli. Il libro è curato da Francesca Pongetti, che ha seguito la catalogazione del fondo donato alla Regione dopo la scomparsa del noto storico marchigiano. "Renderne nota la memoria e fruibile soprattutto ai nostri giovani rappresenta un lavoro prezioso e culturalmente elevato - ha detto il presidente del Consiglio regionale, Vittoriano Solazzi - specialmente in un momento come quello che stiamo vivendo in cui si tende con troppa facilità a dimenticare il passato e a vivere esclusivamente il presente". Solazzi ha ricordato l'importanza della collana editoriale del Consiglio, giunta con questo volume al numero 119, formata da opere che difficilmente sarebbero pubblicate come quelle dei giovani autori o degli atti di convegno. Uno spaccato della cultura e della conoscenza marchigiane che altrimenti andrebbe perduto.

Nel corso dell'incontro, aperto da Andrea Bianchini responsabile del sistema bibliotecario della Provincia di Pesaro e Urbino, è stato presentato anche un altro volume sugli "Archivi di persona del Novecento. Guida alla sopravvivenza di autori e documenti" curato da Francesca Ghersetti, della Fondazione Benetton e da Loretta Paro della Fondazione Mazzotti. Ha preso parte all'iniziativa anche Massimo Papini, direttore dell'Istituto regionale per la Storia del Movimento di liberazione delle Marche. (ANSA).

ME

19-FEB-13 16:21 NNN

Commercio solidale nelle scuole

Promuovere e sostenere il commercio equo e solidale, finanziando i progetti proposti dai soggetti iscritti al Re-

gistro regionale. Lo prevede una delibera della giunta regionale trasmessa all'Assemblea legislativa sul program-

ma delle iniziative da realizzare nel 2013. La Regione mette a disposizione 35 mila euro per finanziare le attività

che riguarderanno la sensibilizzazione dei consumatori e l'educazione nelle scuole.

I volumi di Enzo Santarelli

Ancona

Buone pratiche tra archivi e biblioteche. Questo il titolo dell'incontro che si è svolto

nel pomeriggio di lunedì in consiglio regionale e nel corso del quale è stato presentato il volume, edito dall'As-

semblea legislativa, sulla Biblioteca di Enzo Santarelli. Volume curato da Francesca Pongetti che ha seguito la ca-

talogazione del fondo donato alla Regione dopo la scomparsa del noto storico marchigiano.

TESTATA **L'AZIONE**

DATA **23 febbraio 2013**

DIFFUSIONE **locale**

SETTORE **CERRETO D'ESI**

Due passi con la storia e la poesia: ecco il Gran Tour della cultura e creatività

L'iniziativa di sabato 16 febbraio, svoltasi a Cerreto d'Esis "Due passi con la storia e la poesia" organizzata dal Comune di Cerreto d'Esis all'interno del Gran Tour della Cultura promosso dalla Regione Marche, ha visto protagonista per un pomeriggio la cultura del nostro territorio. Grazie al prof. Mario Morri che ci ha condotto con le sue spiegazioni all'interno della storia e dell'arte presente a Cerreto fin dai tempi remoti, sottolineando l'importanza culturale che ha avuto pur essendo un piccolo centro. Il pomeriggio è proseguito nella biblioteca comunale "T. Lippera" dove il sig. Giuseppe Carlucci ha letto alcune sue "strofe" in vernacolo cerretese, attimi di vita e di personaggi della Cerreto di una volta, sono stati piacevoli ed interessanti da ascoltare. Ringraziamo il prof. Mario Morri e il sig. Giuseppe Carlucci per la disponibilità e la preparazione che hanno dimostrato di possedere, un grazie particolare perchè con la loro passione continuano la memoria storica e linguistica di Cerreto, che non si deve mai dimenticare.



TESTATA **L'AZIONE**

DATA **23 febbraio 2013**

DIFFUSIONE **locale**

SETTORE **FABRIANO**

Voci dalle immagini e dipinti in Pinacoteca

Scoprire nuovi e inediti punti di contatto tra il mondo della letteratura e il mondo dell'arte. Questo è stato il "filo conduttore" dell'iniziativa *Voci dalle immagini. Risonanze poetiche dai dipinti della Pinacoteca civica "Bruno Molajoli"*, che si è conclusa sabato 16 febbraio. I tre appuntamenti hanno riscosso un notevole successo di pubblico, animando per tre settimane la nostra Pinacoteca civica. Gli incontri sono stati coordinati da Valter Bernardini e dal direttore della Pinacoteca Andrea Paoli. Le giovani Diamante Barbarossa e Agnese Carnevali hanno invece interpretato con grande maestria i passi letterari.

L'obiettivo di *Voci dalle immagini* è stato quello di condurre i partecipanti alla scoperta di nuovi aspetti, originali e inediti, di alcune opere esposte in Pinacoteca e a "osservare" le immagini sotto differenti punti di vista. Il tutto attraverso parallelismi inconsueti e affascinanti con alcuni autori fondamentali della letteratura. Un "magico viaggio" artistico-letterario, iniziato da Giotto e Dante, proseguito con Francesco Petrarca e Allegretto Nuzi e conclusosi con Alessandro Magno e Plutarco. «Voci dalle Immagini – commenta Andrea Paoli, direttore della Pinacoteca – è nato quasi per caso, volendo aderire al Grand Tour Cultura 2012 – 13, intitolato *I luoghi comuni della creatività*, promosso dal MAB e dalla Regione Marche e che intendeva coinvolgere, attraverso inusuali accostamenti, musei, archivi e biblioteche. La mostra documentaria sui 150 anni della Pinacoteca già rispondeva a queste caratteristiche, avendo coinvolto Biblioteca e Archivio storico

nella fase di ricerca del materiale. È stato naturale e immediato pensare ad un accostamento tra immagini e parole, cercando affinità tra gli autori di tavole e affreschi della Pinacoteca e scrittori e poeti loro contemporanei. Un po' di voglia di sperimentare e di mettersi in gioco ha fatto il resto». Un bilancio decisamente positivo e addirittura quasi "inaspettato": «L'idea ha funzionato, tant'è vero che c'è stato un crescente afflusso di pubblico nei tre incontri – prosegue Paoli – addirittura siamo stati costretti a sostituire l'ultimo appuntamento – originariamente dedicato alla Passione e assunzione di Maria nell'immaginario medievale – con un incontro dedicato ad Alessandro Magno narrato da Plutarco e dagli arazzi della Pinacoteca perché ci siamo resi conto in corso d'opera, che la sala dei Beati Becchetti, dove si sarebbe svolto l'incontro originario, non sarebbe stata in grado di accogliere comodamente tutti».

Il successo riscontrato fa dunque ben sperare a una seconda edizione dell'iniziativa: «La formula va naturalmente limata e migliorata – conclude il direttore – ma penso che possa essere ripetuta in prossime occasioni in modo che, di volta in volta, si possano "scoprire" nuovi particolari o differenti interpretazioni delle opere d'arte esposte in Pinacoteca. Anche questo è un modo per valorizzarle. Vorrei infine sottolineare la soddisfazione di aver coinvolto delle giovani lettrici – Diamante Barbarossa e Agnese Carnevali – che, grazie al prezioso aiuto di Mauro Allegrini, sono riuscite a dare il meglio di sé».

Elisabetta Monti